



Exclusive Media Group
e
Cross Creek Pictures
presentano

in associazione con
Crystal City Entertainment

una produzione
Smokehouse / Appian Way

un film di
GEORGE CLOONEY

LE IDI DI MARZO

con
**Ryan Gosling, George Clooney, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti,
Marisa Tomei, Jeffrey Wright e Evan Rachel Wood**

Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema

distribuzione



Uscita: 16 Dicembre 2011
Durata: 102'

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/8084282 Fax: 06/80691712
info@lucherinipignatelli.it
www.lucherinipignatelli.it
Riccardo Tinnirello: riccardotinnirello@yahoo.it

Ufficio Stampa 01 Distribution

P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Tel. 06/684701 Fax 06/6872141
Annalisa Paolicchi: a.paolicchi@raicinema.it
Cristiana Trotta: c.trotta@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: r.roviglioni@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su: www.lucherinipignatelli.it e www.01distribution.it

CAST ARTISTICO

Stephen Meyers

RYAN GOSLING

Governatore Mike Morris

GEORGE CLOONEY

Paul Zara

PHILIP SEYMOUR HOFFMAN

Tom Duffy

PAUL GIAMATTI

Ida Horowicz

MARISA TOMEI

Molly Stearns

EVAN RACHEL WOOD

Ben Harpen

MAX MINGHELLA

Senatore Thompson

JEFFREY WRIGHT

CAST TECNICO

Regia di	GEORGE CLOONEY
Sceneggiatura	GEORGE CLOONEY GRANT HESLOV BEAU WILLIMON
Liberamente tratto dall'opera teatrale	<i>Farragut North</i> di BEAU WILLIMON
Direttore della Fotografia	PHEDON PAPAMICHAEL, ASC
Scenografia	SHARON SEYMOUR
Montaggio	STEPHEN MIRRIONE, A.C.E.
Costumi	LOUISE FROGLEY
Musiche	ALEXANDRE DESPLAT
Supervisore musiche	LINDA COHEN
Casting	ELLEN CHENOWETH
Produttori esecutivi	LEONARDO DiCAPRIO STEPHEN PEVNER NIGEL SINCLAIR GUY EAST TODD THOMPSON NINA WOLARSKY JENNIFER KILLORAN BARBARA A. HALL
Prodotto da	GRANT HESLOV GEORGE CLOONEY BRIAN OLIVER

SINOSSI

“Le Idi Marzo”, scritto e diretto da George Clooney, è tratto dal lavoro teatrale di Beau Willimon “Farragut North”.

Il film è ambientato nel mondo politico statunitense in un prossimo futuro, durante le primarie in Ohio per la presidenza del Partito Democratico. Racconta la vicenda di un giovane e idealista guru della comunicazione (**Ryan Gosling**) che lavora per un candidato alla presidenza, il governatore Mike Morris (**George Clooney**), e che si trova suo malgrado pericolosamente coinvolto negli inganni e nella corruzione che lo circondano.

Accanto a **Ryan Gosling** e **George Clooney**, “Le Idi Marzo” è interpretato anche da **Philip Seymour Hoffman**, **Paul Giamatti**, **Marisa Tomei**, **Jeffrey Wright**, **Max Minghella** ed **Evan Rachel Wood**. La direzione della fotografia è di **Phedon Papamichael**, il montaggio di **Stephen Mirrione**, la scenografia di **Sharon Seymour**, i costumi di **Louise Frogley**.

Informazioni di produzione

Il regista e sceneggiatore George Clooney, vincitore agli Oscar® e ai Golden Globes, ha messo assieme i migliori attori della nostra generazione per questo affascinante thriller. Il cast ha ottenuto complessivamente 13 candidature agli Academy Award® vincendo tre statuette, mentre è stato nominato a 23 Golden Globe con sei affermazioni.

Grazie ai dialoghi acuti e brillanti, così come all'ambientazione legata al mondo del potere e della politica moderna, *Le idi di marzo* rappresenta un racconto intenso di sesso, ambizione, lealtà, tradimento e vendetta. La pellicola segue un giovane portavoce vittima di alcuni complotti dietro le quinte, della manipolazione di alcuni professionisti del settore e della seduzione di una giovane stagista.

Nel film, George Clooney interpreta il governatore Morris, impegnato nelle primarie del partito democratico per la candidatura alla Presidenza. Ryan Gosling incarna il suo portavoce con la stampa, Philip Seymour Hoffman e Paul Giamatti sono rispettivamente i responsabili della campagna di Morris e di quella di un rivale, Marisa Tomei una giornalista del New York Times, Evan Rachel Wood la stagista che collabora con il candidato democratico, Jeffrey Wright un senatore importante e Max Minghella è Ben Harpen, un addetto alla campagna di Morris.

Exclusive Films International e Cross Creek Pictures presentano, in associazione con Exclusive Media Group e Crystal City, una produzione Smokehouse / Appian Way, *Le idi di marzo*. La pellicola vede protagonisti Ryan Gosling, George Clooney, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti, Marisa Tomei, Jeffrey Wright, Max Minghella ed Evan Rachel Wood. George Clooney è il regista e autore della sceneggiatura, scritta assieme a Grant Heslov e Beau Willimon, basandosi sul testo teatrale "Farragut North" dello stesso Willimon. Il film è prodotto da Heslov, Clooney e Brian Oliver, mentre Leonardo DiCaprio, Nigel Sinclair, Guy East, Stephen Pevner, Todd Thompson, Nina Wolarsky, Jennifer Davisson Killoran e Barbara A. Hall sono i produttori esecutivi. Phedon Papamichael, ASC è il direttore della fotografia, Sharon Seymour la scenografa, Stephen Mirrione, A.C.E. il montatore, Louise Frogley l'ideatrice dei costumi, Alexandre Desplat e Linda Cohen sono rispettivamente l'autore e il supervisore delle musiche, mentre Ellen Chenoweth la responsabile del casting.

Il Film

"Definirei questa pellicola un thriller politico, mentre non penso che sia un film politicizzato", sostiene George Clooney, regista, produttore, sceneggiatore e interprete de *Le idi di marzo*. Concentrandosi più sugli sviluppi che sulle premesse, Clooney sostiene che la storia interesserà i sostenitori di entrambi i partiti americani. "I democratici preferiranno l'inizio del film, invece i repubblicani ameranno la fine. Insomma, può riuscire a coinvolgere tutti. Forse si tratta di un film politico, ma comunque è un film politico che non ha uno scopo preciso, un aspetto che era molto importante per noi". In questo senso, la politica fa da sfondo all'arco

LE IDI DI MARZO

del personaggio e ai cambiamenti nelle motivazioni vissute dal protagonista, un membro idealista dello staff, Stephen Meyers (interpretato da Ryan Gosling).

Ne *Le idi di marzo*, Meyers scopre che il suo idealismo e la fiducia nel suo candidato devono passare in secondo piano rispetto agli accordi dietro le quinte e ai giochi di potere. Le origini del film risalgono all'estate del 2004. In quel momento, Beau Willimon, un giovane scrittore che aveva appena terminato di lavorare nello staff dell'aspirante candidato alla Presidenza Howard Dean per la sua campagna in Iowa, ha dato vita alla prima versione del testo teatrale *Farragut North*. Willimon si è ispirato alla sua esperienza personale per realizzare un racconto di intrighi e tradimenti politici dietro le quinte di una campagna presidenziale.

“Ho collaborato a diverse campagne politiche e il testo teatrale è scaturito dalle mie esperienze in questo mondo”, rivela Willimon. “I personaggi sono un mix formato dalle centinaia di persone che ho incontrato nella mia vita. Ma tutto quello che avviene nell'opera teatrale – e per certi versi anche nel film – riguardo al fatto di infrangere la legge, manipolare il processo democratico, gli accordi dietro le quinte e i giochi di potere, è tutto vero. Mi spaventa vedere fino a che punto i politici sono disposti a stravolgere questo processo per occupare il posto più importante della nazione. Non è possibile rispettare le regole del gioco se si vuole arrivare alla Presidenza”.

Il testo è stato presentato all'Atlantic Theater Company di New York nel 2008, per poi passare alla Geffen Playhouse di Los Angeles nel 2009. Alla fine, è arrivato nelle mani di un impiegato alla Smokehouse Pictures, la società di produzione di George Clooney e Grant Heslov. I due storici amici hanno lavorato insieme al film candidato all'Oscar® *Good Night, and Good Luck*, così come a *In amore niente regole*, *L'uomo che fissa le capre* e *The American*.

Adattare il testo per il grande schermo ha significato effettuare tanti cambiamenti, come il fatto di rendere concreto il Governatore Morris, il candidato alla Presidenza, che a teatro non compare mai. “Il candidato non esisteva nella rappresentazione sul palcoscenico e di conseguenza non aveva battute”, rivela Clooney. “Per creare una narrazione forte, abbiamo ideato un personaggio, un candidato a cui Stephen e tutti gli altri credono, per poi rimanere sconvolti quando scoprono la verità. All'inizio sembra innocente e degno di rispetto, fino a quando scopriamo che non è così”.

I realizzatori hanno anche cambiato il titolo, come spiega lo stesso Clooney. “*Farragut North* è perfetto per un testo teatrale, ma ci sembrava troppo particolareggiato per una pellicola. Abbiamo collocato le primarie al 15 marzo e ci sono diversi temi shakespeariani nel film”.

Con la sceneggiatura già pronta, Clooney e Heslov avevano pensato di girare la pellicola nel 2008. Poi, come è giusto, la politica è entrata in gioco. “Nel 2008, stavamo lavorando alla sceneggiatura da un anno e mezzo”, spiega Clooney. “A quel punto, è stato eletto Presidente Obama e tutti erano felici e pieni di speranza. All'improvviso, un film cinico sulla politica sembrava fuori luogo, perché tutti erano molto ottimisti, fin troppo. Un anno dopo, siamo tornati a essere cinici e allora abbiamo pensato di poter fare il film”.

“Era un materiale fantastico”, sostiene il produttore Brian Oliver della Cross Creek Pictures. “Conteneva dei dialoghi memorabili e dei momenti da thriller meravigliosi. E' un testo sulla moralità e su quello che è disposta a fare la gente per ottenere quello che vuole.

“Rispettiamo molto George, Grant e gli attori”, prosegue il produttore. “Ovviamente, George conosce bene il mondo della politica e ha dimostrato di essere un regista e interprete fantastico. Parlare di un argomento sui cui è molto informato e ambientare questo thriller al suo interno è stata un’ottima scelta”.

L’Exclusive Media Group (“Exclusive”) si occupa delle vendite internazionali e ha cofinanziato la pellicola assieme alla Cross Creek Pictures, oltre a essere impegnata nella produzione assieme alla Smokehouse di Clooney e Heslov, la Cross Creek e la Appian Way Productions di Leonardo DiCaprio.

“Abbiamo annunciato il nostro coinvolgimento poco prima dell’American Film Market, nell’autunno del 2010”, ricorda il coresponsabile della Exclusive Guy East, che è anche stato il produttore esecutivo del progetto. “George e Grant erano d’accordo con la nostra strategia, che prevedeva di lanciare il film in maniera speciale, affiancandoci in alcuni incontri privati con dei distributori internazionali selezionati, che così potevano sentire direttamente da George come sarebbe stata realizzata la pellicola, sul set e dietro le quinte. Nel giro di pochi giorni, abbiamo chiuso i contratti con una serie di importanti distributori internazionali che credevano molto nel progetto. In seguito, mentre la lavorazione del film andava avanti, abbiamo stretto un accordo con diversi cinema, in modo da lanciare la pellicola con un’ampia uscita internazionale supportata da anteprime importanti, a cominciare dalla serata d’apertura del Festival di Venezia”.

Il coresponsabile e amministratore delegato della Exclusive Nigel Sinclair, anche impegnato come produttore esecutivo, aggiunge: “La prima volta che abbiamo sentito parlare di questo progetto, sapevamo che sarebbe stato speciale. George e Grant hanno preso il testo teatrale di Beau Willimon *Farragut North*, lo hanno adattato brillantemente con l’aiuto dello stesso Willimon, hanno attirato un cast da sogno e così è nato *Le idi di marzo*. Siamo veramente orgogliosi di aver lavorato a una pellicola che non solo rappresenta un intrattenimento straordinario, ma che offre anche un punto di vista notevole sulla vita moderna”.

Scegliere il cast del film

Con la squadra della Smokehouse impegnata, trovare gli attori per la pellicola si è rivelato decisamente semplice. “George e Grant hanno degli ottimi agganci, per cui la gente desidera lavorare con loro”, rivela Brian Oliver. “Non avremmo mai ottenuto un cast del genere senza avere George Clooney come regista. Per un produttore, è un sogno che Clooney sia impegnato dietro alla macchina da presa. George e Grant scelgono gli attori che desiderano e riescono a ottenerli tutti. Nessuno a cui avevano pensato ha rifiutato”.

“Tutte le reazioni degli attori erano importanti per noi”, rivela Clooney. “Questo significa che loro credevano nella sceneggiatura. Stavamo lavorando sul nostro bambino, quindi l’alto livello del cast ha messo una grande pressione su di me e Grant per realizzare un ottimo film”.

Il candidato all’Academy Award® Ryan Gosling è stato scelto nei panni di Stephen Meyers, il portavoce del governatore Morris. Gosling, nominato all’Academy Award® per la sua prova in *Half Nelson*, sostiene di essere rimasto attratto dal ruolo non soltanto per l’importante arco narrativo e la storia, ma anche per la possibilità di lavorare assieme a George Clooney. “I

LE IGI DI MARZO

personaggi sono qui perché credono tutti a Morris e alla sua campagna”, sostiene l’attore. “Allo stesso modo, ogni attore è coinvolto nel film perché crediamo a George e alla sua campagna, ossia questa pellicola”.

Clooney capiva perfettamente la responsabilità che aveva Gosling nell’affrontare un ruolo così impegnativo e fondamentale per il successo della pellicola. “Il film è incentrato sul personaggio di Ryan Gosling. Lui dà il via alla pellicola e la chiude, rimanendo presente in ogni scena”, rivela Clooney. “All’inizio, è intelligente, il migliore in quello che fa e il professionista con cui tutti desiderano collaborare. Alla fine del film, i suoi piani vanno in fumo, ma lui è anche più bravo di prima, anche se questo gli costa la sua anima”.

“E’ una sfida recitativa”, prosegue il regista. “Ryan è un attore straordinario e perfetto per la parte”.

Gosling spiega di essere rimasto attratto da questo “film politico che non ha un messaggio politico. Non devi conoscere o capire bene la politica per seguire i personaggi e rimanere coinvolto dalla storia. In realtà, è un modo di osservare quello che avviene dietro le quinte”.

L’attore ammette che Stephen non è sempre stato corretto in passato, ma lavorare per Morris è tutta un’altra cosa. “Lui stravede per il governatore, perché Morris è un puro nel mondo politico”, rivela l’attore. “E’ un candidato che non vuole giocare sporco e che non cerca di gettare fango sui suoi rivali”.

Gosling ritiene che le motivazioni di Stephen e forse anche le sue intenzioni siano altrettanto pure. “Il mio personaggio vuole provocare dei cambiamenti nella nazione e nel mondo, così crede che il suo candidato possa riuscire in questo scopo”, spiega l’interprete. “Ma se il suo politico non vincerà, allora non potrà fare la differenza”.

Verso la conclusione della pellicola, “Stephen deve accettare dei compromessi interiori che non vanno d’accordo con la sua personalità”, rivela Gosling. “Alla fine del film, stentiamo quasi a riconoscerlo”.

Philip Seymour Hoffman incarna invece il responsabile della campagna di Morris, Paul Zara. Lui era rimasto impressionato dalla sceneggiatura, che ritiene essere un ottimo studio del comportamento umano, non solo per quanto riguarda la pressione della politica e di questa macchina infernale, ma anche del semplice fatto di vivere in America.

“Non credo che Paul sia veramente cattivo”, spiega Hoffman parlando del suo personaggio. “Credo che Paul diventi cattivo se qualcuno commette alcuni torti nei suoi confronti. La lealtà è fondamentale per Paul. E’ l’unico modo di sopravvivere in questo ambiente, avere delle persone con cui essere leale e rimanere tale. Paul segue decisamente questa linea”.

In tanti aspetti, sostiene l’attore, Paul è “il tipo di persona che rimane fregata”.

La maggiore sfida per Hoffman nell’interpretare il responsabile della campagna era mettersi nei panni di una persona che fa un lavoro “che non accetterei mai. Trovarsi sotto i riflettori e supervisionare una campagna presidenziale – una cosa veramente enorme – rende necessario un certo tipo di atteggiamento e un alto tasso di fiducia. Io preferisco rimanere nell’ombra”.

LE IGI DI MARZO

Paul Giamatti incarna Tom Duffy, il responsabile della campagna del rivale Pullman. “Penso che la sceneggiatura fosse scritta benissimo. Il ritmo è molto particolare, così come il linguaggio. Era chiaro che sarebbe stato divertente parteciparvi. E’ il tipo di progetto in cui non devi cambiare una virgola nella sceneggiatura, perché ogni riga è magnifica”.

Per quanto riguarda il ruolo di Duffy, “è una parte fantastica”, rivela l’attore. “In un certo senso, Duffy non fa nulla per nascondere di essere un bastardo ingannevole e machiavellico. Lui non finge di essere una persona diversa”.

Sebbene Giamatti sia stato impegnato soltanto per cinque giorni di riprese, “una delle cose meravigliose della sceneggiatura, è che nelle poche scene in cui compare Duffy ci sono tante sfumature. Quando è presente, risulta molto forte e spicca decisamente. Lui deve svolgere delle azioni molto interessanti”.

L’attore ritiene che le tattiche discutibili di Duffy siano coerenti con l’ambiente della politica. “Nessuno in questa pellicola è completamente pulito. Queste persone sono tutte molto intelligenti, affascinanti e carismatiche. Per svolgere il loro lavoro, devono essere bravissimi a manipolare la gente”.

Il clima delle agguerrite primarie dell’Ohio alza l’asticella e rende la contesa più dura. “A un certo punto, Duffy, Paul e Stephen devono giocare sempre più sporco, perché sta avvenendo un testa a testa che si concluderà sul filo di lana. E’ un clima surriscaldato e brutale”, rivela Giamatti.

“E’ una partita a scacchi”, gli fa eco Philip Seymour Hoffman. “Cerchi di capire cosa farà il tuo avversario ed escogiti una contromossa per far fallire i suoi piani”.

Marisa Tomei incarna Ida Horowicz, una determinata cronista del New York Times che sta seguendo le primarie. L’attrice vincitrice dell’Oscar® ha apprezzato immediatamente la sceneggiatura.

“Pensavo che fosse un testo molto teso e asciutto. C’erano tanti strati e un ottimo sviluppo dei personaggi, uniti a una trama che avanzava in maniera rapidissima”, rivela l’attrice. “E’ molto pulito nel suo utilizzo del linguaggio e contiene un ritmo molto particolare. Devi fare grande attenzione alle idee e a come le esprimi, perché quelle presenti nella sceneggiatura sono molto complesse e variegate”.

Descrivendo il suo personaggio, la Tomei spiega che “è amica di tutte le persone che stanno seguendo la campagna. C’è una grande intimità che deriva dal fatto di viaggiare e cenare ogni sera insieme. Ma allo stesso tempo, tutti hanno un lavoro da svolgere, quindi devono controllare e proteggere il loro territorio”.

Mentre interpretava la parte, la Tomei ha scoperto che il mondo dei giornalisti impegnati in queste campagne può essere feroce come le campagne stesse. “La missione di Ida è di comunicare i fatti al pubblico e battere tutti sul tempo”, rivela l’attrice. “Ci sono tante informazioni che vengono scambiate e lei cerca sempre di saperne di più, in modo da ottenere uno scoop prima degli altri. E’ come una partita a scacchi”.

Essendo cresciuto a Washington e molto interessato al mondo della politica, Jeffrey Wright, scelto per incarnare il Senatore Thompson, era decisamente incuriosito dalla storia. “Parla

LE IDI DI MARZO

del potere e delle macchinazioni a cui porta la gente. Washington è un luogo brutale e questi personaggi si trovano a dover affrontare degli ostacoli enormi”.

“Il senatore Thompson ha un potere notevole sugli altri personaggi e quindi sfrutta questa posizione”, afferma Wright. “E’ un tipo complesso, che mostra un volto pubblico, ma non possiamo essere certi che sia quello reale”.

Secondo Wright, il film affronta la natura inquietante di tante tendenze presenti nella politica contemporanea. “Le discussioni attuali provocano sempre maggiori divisioni e piuttosto che impegnarsi per l’interesse comune, tutti pensano a se stessi”, rivela l’attore. “Ma noi ci siamo divertiti molto, perché questi elementi sono fantastici per degli attori”.

Evan Rachel Wood è rimasta attirata da Molly, una stagista che dà il via a una serie di eventi devastanti. “Mi è piaciuto molto come hanno scritto questo personaggio”, sostiene la Wood. “Lei non potrebbe mai venire scambiata per una stagista stupida e bionda. Penso che Stephen sia attratto da lei perché è decisamente calma. Non è agitata e non si sente intimidita, sa quello che vuole e cerca in tutti i modi di ottenerlo. E’ raro vedere un giovane personaggio femminile fare una cosa del genere”.

“Abbiamo parlato molto con George del fatto che, in realtà, Molly è quella che intimidisce la gente”, aggiunge l’attrice.

Una delle sfide per l’attrice era di trovare il lato vulnerabile del personaggio mentre affronta dei conflitti personali. “Lei è molto forte e coraggiosa, ma chiunque nella sua situazione sarebbe sconvolta e vulnerabile. Per questo, trovare un equilibrio tra durezza e vulnerabilità era difficile e interessante”.

Max Minghella, che interpreta Ben Harpen, uno dei giovani assistenti per la campagna di Morris, era un grande fan del testo teatrale *Farragut North*.

“L’ho visto due volte a New York e poi altre due volte a Los Angeles”, ammette l’attore. “Quando ho scoperto che avrebbero realizzato il film, mi sono impegnato al massimo per ottenere la parte”.

A completare il cast c’è George Clooney nella parte del governatore Mike Morris. Clooney scherza sul fatto di essere stato scelto per la parte, visto che “nessun altro voleva interpretare questo personaggio. Non era il ruolo più gradevole a disposizione”.

Inoltre, lui aggiunge che è stata una scelta naturale, perché “sapevo quello che volevo che il candidato facesse e fosse. E avevo anche l’età giusta per il ruolo. Non è una cosa che voglio fare nella vita reale, ma per questa pellicola sapevo di poterci riuscire”.

Il talento recitativo messo assieme per *Le idi di marzo* è impressionante, tanto che il produttore Grant Heslov è fiducioso nel fatto che il film non deluderà. “Vedere tutti questi attori all’apice della loro carriera in questa pellicola è fantastico. Adoro la buona recitazione e posso mettere la mano sul fuoco per quanto riguarda il livello raggiunto. Vale decisamente la pena di dare fiducia al film”.

Scenografie e Costumi

La scenografa Sharon Seymour ha lavorato assieme a George Clooney per *L'uomo che fissa le capre*, pellicola diretta da Heslov. Grazie a *Le idi di marzo*, può finalmente collaborare anche con il Clooney regista. Peraltro, come fa notare lei, si tratta del primo film contemporaneo che lui ha diretto.

Quando ha letto per la prima volta la sceneggiatura, era “veramente felice e sorpresa di trovare qualcosa di interessante dal punto di vista intellettuale e politico, oltre che attuale”, spiega la Seymour. “E’ il tipo di pellicola che adoro fare e andare a vedere”.

Anche se Clooney le ha raccomandato di vedere tanti documentari sulle campagne per le sue ricerche e la preparazione, “all’inizio abbiamo parlato del fatto di non adottare uno sguardo documentaristico. Le scenografie dovevano essere realistiche, ma conservando comunque l’integrità visiva e la regolarità di una pellicola”.

La Seymour era felice di “poter girare veramente il film dove è ambientato, in Ohio. Per le persone che lavorano nel mio reparto è stato magnifico stare lì, perché potevano cogliere le sensazioni fornite da Cincinnati e da questo Stato. Abbiamo portato tutto con noi quando ci siamo trasferiti a Detroit”.

Quasi tutte le location erano realmente esistenti. Le due che hanno richiesto il maggior lavoro erano i quartier generali di Pullman e Morris, creati sfruttando degli spazi in affitto al centro di Detroit. La mancanza di ambienti ed elementi eleganti legati alle scenografie non preoccupava la Seymour. “E’ l’obiettivo delle scenografie, prendere degli ambienti comuni e trovare il modo di renderli interessanti. Da professionista del cinema, devi tirar fuori la bellezza nelle cose ordinarie”.

I consulenti politici dell’Ohio e di Washington sono stati delle ottime risorse per la Seymour, in grado di fornirle uno sguardo all’interno delle macchinazioni che avvengono nelle campagne politiche contemporanee. “Tutti vogliono che il loro candidato sembri perfetto. C’è un’arte nel mettere in evidenza il proprio favorito, magari puntando su cose come chi parla per primo o l’altezza del podio. Tutto quello che sembra casuale in realtà non lo è, perché viene preparato con cura”.

I poster delle campagne sono un elemento studiato con grande attenzione, così come è stata posta una cura notevole nel promuovere Morris mostrandolo come il candidato genuino. “Volevamo far emergere delle differenze tra i due candidati”, sostiene la Seymour. “Morris è quello che arriva senza i favori del pronostico. Rappresenta il ‘libero pensatore’, l’uomo della gente. Non è un uomo esperto, ma ha dietro di sé un’ondata di entusiasmo e quando lo conosciamo per la prima volta si trova in testa ai sondaggi”.

Per questo, i poster della campagna di Morris sono più eccitanti di quelli di Pullman. “La grafica per Morris è simile a quella che Obama ha portato in politica, più contemporanea e meno simile a una fotografia, con uno stile più evidente e meno strutturato”.

Proprio come la Seymour, l’ideatrice dei costumi Louise Frogley ha cercato di ottenere un aspetto classico e senza tempo per la pellicola. “Si tratta di favorire il lavoro degli attori, non di fare una dichiarazione di intenti”, rivela la Frogley parlando del suo impegno. “Per quanto

LE IDI DI MARZO

riguarda i vestiti, non è una pellicola elegante, perché in questo film non farete mai caso agli abiti”.

Le riflessioni sui costumi erano per lo più di carattere pratico e prendevano in considerazione le necessità di una campagna. “Cosa puoi mettere in una valigia per un viaggio di una settimana?”, si chiede la Frogley. “Due completi e due camicie, è tutto molto minimalista”.

Le decisioni della Frogley spesso venivano influenzate dagli stessi attori. “Marisa Tomei voleva sembrare Patti Smith, poi ha inserito qualcosa di personale, distanziandosi un po’ da questa immagine”, rivela la Frogley. “Ryan aveva opinioni più precise sugli abiti di quanto non capiti normalmente con i suoi colleghi. Lui è molto interessato ai vestiti”.

A simboleggiare la sua ascesa nei ranghi della campagna, i vestiti di Stephen migliorano nell’ultima sequenza della pellicola, in cui indossa un abito di Gucci. Invece, i vestiti di Paul Zara sembrano molto più sgualciti nel corso del film. Il completo che Clooney indossa per incarnare il governatore Mike Morris è stato fatto su misura. “Abbiamo notato che c’è un certo aspetto classico in politici moderni come Obama e che non si trovava sugli scaffali”, rivela la Frogley. Clooney desiderava che gli abiti di Molly fossero molto “studenteschi, giovani e precisi”, mentre Cindy Morris, la moglie del governatore, doveva indossare “cashmere e perle, insomma risultare molto soft”.

Le riprese

Le riprese de *Le idi di marzo* sono incominciate alla fine dell’inverno a Cincinnati e nel Kentucky settentrionale (non distante dalla città natale di Clooney, Lexington). Nelle location dentro e intorno Cincinnati, si è girato in luoghi importanti come Fountain Square, Roebling Bridge, il Cintas Center della Xavier University e nella Miami University in Ohio. Girare nelle location reali in cui è ambientato il film rappresenta un lusso.

“Fa tutta la differenza del mondo”, rivela Grant Heslov, “perché avverti le sensazioni fornite da quei luoghi”.

Inoltre, “George è di quella zona, quindi la conosce bene”, prosegue Heslov. “Lui sa bene come sono le location e le persone. Ha reso tutto molto divertente”.

Girare nella zona in cui è considerato un amatissimo figlio nativo ha rappresentato un’esperienza unica per Clooney. L’interesse verso la produzione era decisamente alto, tanto che oltre 23.000 residenti locali hanno risposto agli annunci per diventare delle comparse.

“E’ stato divertente e ha reso tutto più semplice per noi”, rivela il produttore. “Sono stato vicino alla mia famiglia per un po’ di tempo”.

Come regista, produttore, sceneggiatore e attore, Clooney non aveva molto tempo per le riunioni di famiglia. Sul set, “c’era molto da fare”, rivela Paul Giamatti. “Ma stranamente George era rilassato. Amo il suo modo di lavorare, è molto diretto e semplice, non esagera mai e ti fidi di tutto quello che dice. E’ un tipo intelligente e che vuole realizzare dei bei film”.

Clooney ha incoraggiato i suoi attori e la squadra creativa a prepararsi per le riprese

LE IDI DI MARZO

osservando documentari su diverse campagne, come *The War Room*, che affrontava l'elezione alla Presidenza di Bill Clinton nel 1992; *Journeys With George*, sulla campagna di Bush per arrivare alla Casa Bianca nel 2000; e *By the People: The Election of Barack Obama*. Inoltre, hanno osservato anche *Primary*, un rivoluzionario documentario del 1960 che seguiva gli aspiranti candidati John F. Kennedy e Hubert Humphrey nelle primarie del Wisconsin.

Stuart Stevens, uno stratega, consulente politico e consulente dei media per i repubblicani, che ha lavorato in diverse campagne presidenziali, ha aiutato i realizzatori nella loro preparazione. "Stuart ci ha fornito un aiuto enorme", rivela Clooney. "Gli mandavamo delle cose e gli chiedevamo di indicarci dove sbagliavamo. Volevamo sapere cosa avrebbe fatto in una determinata situazione e qual era il suo consiglio. Stuart rappresenta l'esempio perfetto di una persona che crede nelle cose che dice. Potrebbe lavorare per chiunque, lo ha fatto per George Bush, ma nelle stesse primarie avrebbe potuto collaborare con John McCain senza problemi".

Dopo tre settimane di riprese, la troupe si è trasferita a Detroit. Qui, sono state girate tutte le scene in interni dei quartier generali di Pullman e Morris. Sono state utilizzate diverse location al centro e in periferia, mentre un'unità ha girato quattro giorni alla University of Michigan, compresi luoghi come l'Arthur Miller Theater, il Power Center e la sala da ballo della Michigan League. I realizzatori sono stati accolti benissimo nella zona.

"Detroit sta vivendo un momento duro", afferma Clooney. "Hanno perso buona parte dell'industria musicale e di quella automobilistica. Ora, potrebbe venir meno anche l'industria del cinema. Spero che riescano a risollevarsi, perché si trovano in un periodo molto difficile".

Sebbene Clooney avesse già diretto se stesso in *Good Night, and Good Luck*, *In amore niente regole* e *Confessioni di una mente pericolosa*, il compito non è mai facile. "Dirigersi non è divertente", confessa il regista. Per esempio, nel corso delle lunghe scene in cui Morris è impegnato nei suoi discorsi pubblici, "tutto quello a cui pensavo erano i movimenti di macchina e se risultavano troppo veloci sapevo che avrei dovuto rifare la scena".

Tuttavia, il cast era ammirato dai modi rilassati di Clooney sul set, nonostante i suoi molteplici incarichi. "Non so come riesca ad essere sempre concentrato sia come attore che come regista, ma lo fa benissimo", rivela Jeffrey Wright. "Penso che svolga tutto prestando attenzione a ogni cosa, ma sembra molto naturale".

"Come attore, è molto presente e professionale", conferma Ryan Gosling. "Come regista, ha un occhio notevole e sa come comunicare quello che desidera e quello di cui parla".

"Non penso che tutti gli attori dovrebbero impegnarsi nella regia", aggiunge Philip Seymour Hoffman. "Ma George invece ha ragione a farlo e deve continuare".

"George rende il set un luogo molto confortevole", concorda Marisa Tomei. "Mi sento tranquilla e so di poter sbagliare senza conseguenze. Hai la sensazione che ti tenga nelle sue mani. Lui ha il controllo, ma lo esercita in maniera delicata. E' in grado di gestire tante cose nello stesso momento".

LE IDI DI MARZO

Anche gli scherzi e le battute occasionali di Clooney erano gradite sul set, perché mantenevano il sorriso sui volti delle comparse e della troupe.

“George è esilarante”, rivela l’ideatrice dei costume Frogley, che è arrivata alla sesta collaborazione con Clooney. “E’ una persona gentile con cui collaborare”.

I realizzatori sperano che il pubblico viva dei momenti stimolanti grazie all’affascinante storia de *Le idi di marzo* e alle interpretazioni potenti di un cast di primo ordine.

“Penso che la pellicola sorprenderà le persone, perché non è esattamente quello che si aspetta la gente”, rivela il produttore Brian Oliver. “E’ molto di più, quindi credo che quando le persone lo vedranno e assisteranno a queste interpretazioni, rimarranno impressionate”.

Inoltre, il pubblico non deve essere esperto di politica per rimanere catturato dalla ragnatela di manipolazioni dietro le quinte mostrate nel film. “E’ decisamente un dramma umano”, rivela Jeffrey Wright. “E’ un testo teatrale sui rapporti, i desideri, le idee e le emozioni che a mio avviso affascinerà qualsiasi tipo di spettatore. Rappresenta un viaggio intenso ed emozionante”.

Ma Clooney sarebbe felice se la pellicola spingesse anche le persone a porsi delle domande sul funzionamento della democrazia.

“Vogliamo che ogni candidato risulti brillante”, sostiene il regista. “Ma è proprio quello che desideriamo? E’ il modo in cui eleggeremo le persone, il procedimento che abbiamo deciso di adottare? A mio avviso, questo rappresenta un atto d’accusa verso tutti noi”.

Il Cast

Nel 2007, **RYAN GOSLING** (Stephen Meyers) è stato celebrato con una candidatura ai Golden Globe e ai SAG Award per il suo lavoro in *Lars e una ragazza tutta sua (Lars and the Real Girl)*. L’anno precedente, aveva conquistato una nomination agli Academy Award® come miglior attore protagonista per *Half Nelson*. La sua interpretazione di Dan, un insegnante alle scuole medie dipendente dalle droghe, gli ha permesso di ottenere delle candidature agli Screen Actors Guild Awards, Broadcast Film Critics Awards, Independent Spirit Awards, Chicago Film Critics, Online Film Critics’ Society, Toronto Film Critics e ai Satellite Awards. Inoltre, ha conquistato il premio per la miglior interpretazione maschile di un emergente da parte della National Board of Review, così come i riconoscimenti di miglior attore ai Festival di Seattle e Stoccolma.

La sua interpretazione in *The Believer*, che ha ottenuto il gran premio della giuria al Sundance Film Festival del 2001, gli ha permesso di ottenere delle nomination come miglior attore protagonista agli Independent Spirit Awards, London Film Critics’ Circle e l’Ariete d’oro da parte dell’associazione dei critici russi.

Nel 2002, è tornato al Sundance grazie alla pellicola indipendente *The Slaughter Rule*, incarnando un adolescente isolato e in difficoltà, al fianco di David Morse. Ha ottenuto grandi consensi per la parte di un predatore nichilista nel thriller psicologico *Formula per un delitto*

LE IGI DI MARZO

(*Murder by Numbers*), che vedeva impegnata anche Sandra Bullock. Inoltre, ha lavorato a *Il sapore della vittoria* (*Remember the Titans*), con protagonista Denzel Washington.

La passione per i ruoli complessi lo ha portato a diventare il protagonista de *Il delitto Fitzgerald* (*The United States of Leland*), assieme a Kevin Spacey e Don Cheadle. In seguito, ha partecipato al fortunato film romantico *Le pagine della nostra vita* (*The Notebook*), per poi passare a *Stay - Nel labirinto della mente* (*Stay*) di Marc Forster, che era interpretato anche da Ewan McGregor e Naomi Watts. Ha lavorato con Anthony Hopkins nel thriller della New Line *Il caso Thomas Crawford* (*Fracture*) ed è stato il protagonista di *All Good Things*. Il recente impegno in *Blue Valentine*, al fianco di Michelle Williams, gli ha permesso di ottenere una candidatura ai Golden Globe.

Nel 2011, Gosling ha partecipato alla commedia sulla crisi matrimoniale *Crazy, Stupid, Love*, diretta da Glenn Ficarra e John Requa, che vedeva impegnati Steve Carell, Julianne Moore ed Emma Stone, mentre ha recitato assieme a Carey Mulligan in *Drive*, una pellicola d'azione diretta da Nicolas Winding Refn.

Oltre al suo lavoro sul grande schermo, ha pubblicato l'album *Dead Man's Bones*.

GEORGE CLOONEY (Governatore Mike Morris/Regista/Cosceneggiatore/Produttore) è celebre sia per il suo impegno umanitario che per i suoi successi nell'industria dell'intrattenimento.

Come attore e regista, ha conquistato un Academy Award, due Golden Globe e un Emmy, così come quattro altre candidature all'Oscar e sei nomination ai Golden Globe, senza contare quelle ai SAG, BAFTA, Emmy e Critics' Choice Awards. Nel 2006, ha conquistato l'American Cinematheque Award e il Modern Master Award da parte del Santa Barbara Film Festival.

Clooney ha ricevuto l'Oscar come miglior attore non protagonista per *Syriana* nel 2006, anno in cui ha anche ottenuto delle candidature agli Academy Award come miglior regia e miglior sceneggiatura originale per *Good Night, And Good Luck*. Così, per la prima volta nella storia dell'Academy, una persona ha ricevuto delle candidature come realizzatore e come attore per due film diversi nello stesso anno. Inoltre, si è aggiudicato il Golden Globe come miglior attore non protagonista per *Syriana*, oltre a essere candidato ai SAG, BAFTA e Critics' Choice Awards per il suo lavoro in quella pellicola.

Nel 2009, è stato nominato agli Academy Award come miglior attore protagonista per *Tra le nuvole* (*Up In The Air*). Inoltre, si è aggiudicato il National Board of Review e il New York Film Critics Circle Award per *Tra le nuvole* e per l'impegno come doppiatore nella pellicola di animazione *Fantastic Mr. Fox*.

Clooney ha esordito come regista nel 2002 grazie a *Confessioni di una mente pericolosa* (*Confessions of a Dangerous Mind*), conquistando il premio speciale del National Board of Review.

Oltre alle candidature all'Oscar® per aver scritto e diretto il suo secondo impegno come regista, *Good Night, and Good Luck*, ha ricevuto il Paul Selvin Award da parte della Writers Guild of America e il Freedom Award conferito dalla Broadcast Film Critics Association. La

LE IDI DI MARZO

pellicola ha permesso anche a Clooney di essere candidato a due Golden Globes, due BAFTA Award, un SAG Award, un Independent Spirit Award, due Critics' Choice Awards, un WGA Award e un DGA Award.

Ha ottenuto grandi consensi per la premiatissima pellicola *Three Kings* e per il film candidato all'Oscar *Out of Sight*. Nella sua filmografia, figurano anche *Solaris*, *The Peacemaker*, *Batman & Robin*, *Un giorno per caso (One Fine Day)*, *Dal tramonto all'alba (From Dusk 'Til Dawn)* e *Burn after reading - A prova di spia (Burn After Reading)*, che gli ha permesso di collaborare per la terza volta con i fratelli Coen dopo *Fratello, dove sei? (O Brother, Where Art Thou?)*, che gli è valso un Golden Globe come miglior attore in un musical o in una commedia, e *Prima ti sposo, poi ti rovino (Intolerable Cruelty)*. Clooney parla di questi tre film come della "mia trilogia di idioti".

Nel 2009, ha partecipato e prodotto *L'uomo che fissa le capre (The Men Who Stare at Goats)* per la Smokehouse. Il primo progetto della società era stato *In amore niente regole (Leatherheads)*, che lo aveva visto impegnato come protagonista e regista. La pellicola è stata presentata al Festival di Venezia.

Heslov e Clooney hanno iniziato a collaborare insieme nella Section Eight, una società che vedeva coinvolti sia l'attore che Steven Soderbergh. Tra le produzioni della Section Eight, ricordiamo *Ocean's eleven - Fate il vostro gioco (Ocean's 11)*, *Ocean's 12*, *Ocean's 13*, *Michael Clayton*, *Intrigo a Berlino (The Good German)*, *Good Night, and Good Luck*, *Syriana*, *Confessioni di una mente pericolosa (Confessions of a Dangerous Mind)*, *The Jacket*, *Full Frontal* e *Welcome To Collinwood*.

Tra le pellicole recenti con Clooney, c'è anche *The American*, in cui era coinvolto nella duplice veste di attore e produttore. Tra poco, lo vedremo nel film della Fox Searchlight *The Descendants*.

Sul piccolo schermo, Clooney ha partecipato a diverse serie all'inizio della sua carriera, diventando noto al pubblico per i cinque anni passati nel grande successo della NBC *E.R. - medici in prima linea (ER)*. Il suo ritratto del dottor Douglas Ross gli è valso delle candidature ai Golden Globe, SAG, People's Choice ed Emmy Award. Nel 2009, Clooney è tornato per un episodio finale, in cui il suo personaggio ritrovava l'amore della vita.

Per la divisione televisiva della Section Eight, Clooney è stato produttore esecutivo e regista di cinque episodi di *Unscripted*, un reality che è stato presentato dalla HBO. Inoltre, è stato produttore esecutivo e cameraman di *K Street*, sempre per la HBO.

Clooney è stato impegnato come produttore esecutivo e interprete di *Fail-Safe*, un film per la televisione vincitore dell'Emmy sviluppato con la sua società Maysville Pictures. *Fail-Safe*, tratto dall'omonimo romanzo degli anni sessanta, nel 2000 è stato candidato a un Golden Globe per la miglior miniserie o film realizzato per la televisione.

Figlio di un conduttore televisivo, Clooney è un grande sostenitore del Primo emendamento ed è impegnato spesso in cause umanitarie. Nel 2006, assieme al padre Nick, si è recato in Darfur, regione colpita dalla siccità, per girare il documentario *Journey to Darfur*. Il suo impegno per aiutare questo Paese lo ha portato a parlare di fronte al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Inoltre, è stato la voce narrante del documentario sul Darfur *Sand and Sorrow*.

Nel 2007, Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub hanno fondato

LE IGI DI MARZO

Not On Our Watch, un'organizzazione che ha lo scopo di tenere desta l'attenzione e raccogliere risorse per fermare e prevenire le atrocità in Darfur.

Tra i tanti riconoscimenti ottenuti, c'è anche il Peace Summit Award nel 2007, che gli è stato consegnato all'ottavo summit mondiale dei vincitori del Nobel, durante il loro incontro annuale a Roma. Alla cerimonia, hanno partecipato il sindaco di Roma Walter Veltroni, Lech Walesa, Mikhail Gorbachev e il Dalai Lama. Nel 2008, Clooney è stato nominato ambasciatore di pace delle Nazioni Unite, una delle otto persone scelte dalle Nazioni Unite che si impegnano per la pace nel mondo.

Nel gennaio del 2010, Clooney, assieme a Joel Gallen e alla Tenth Planet Productions, è stato coproduttore del telethon *Hope for Haiti Now!*, che ha raccolto più di 66 milioni di dollari, stabilendo un nuovo record per le donazioni effettuate dal pubblico attraverso un'iniziativa del genere dedicata a un disastro. L'Academy of Television Arts and Sciences ha conferito a Clooney il Bob Hope Humanitarian Award durante la cerimonia degli Emmy per il primetime del 2010, rendendola la quarta persona a ricevere questo prestigioso premio.

Nel 2010, ha ricevuto il Robert F. Kennedy Ripple of Hope Award per i suoi sforzi umanitari in Sudan e Haiti.

Nel dicembre dello stesso anno, assieme alle Nazioni Unite, alla Harvard University e a Google, ha lanciato il progetto The Satellite Sentinel, nel tentativo di monitorare la violenza e le violazioni dei diritti umani tra il Sudan meridionale e quello settentrionale. Not on Our Watch ha fornito tecnologie avanzate per il monitoraggio, che consentivano ai satelliti di scattare fotografie di ogni potenziale minaccia ai civili, scoprire delle bombe, osservare i movimenti delle truppe e notare ogni traccia di possibili violenze di massa.

PHILIP SEYMOUR HOFFMAN (Paul Zara) parteciperà a *Moneyball* con Brad Pitt, per la regia di Bennett Miller e in uscita a settembre. Di recente, ha esordito alla regia con *Jack Goes Boating*, che lo vedeva anche impegnato come attore, assieme ad Amy Ryan, John Ortiz e Daphne Rubin Vega. La pellicola è stata prodotta dalla Cooper's Town Productions e basata sull'omonimo testo teatrale. Nella sua filmografia recente, figurano *I love Radio Rock (Pirate Radio)* di Richard Curtis, *Synecdoche, New York* di Charlie Kaufman, *Il dubbio (Doubt)* di John Patrick Shanley, la pellicola indipendente *La famiglia Savage (The Savages)*, *La guerra di Charlie Wilson (Charlie Wilson's War)* di Mike Nichols, che gli è valso una candidatura agli Academy Award® come miglior attore non protagonista, e *Onora il padre e la madre (Before the Devil Knows You're Dead)* di Sidney Lumet. In precedenza, ha recitato in *Truman Capote - A sangue freddo (Capote)*, di cui è anche stato produttore esecutivo con la sua società, la Cooperstown Productions. Oltre a vincere l'Academy Award® come miglior attore protagonista, ha ottenuto anche un Golden Globe e un SAG Award per questa interpretazione.

Nella sua filmografia troviamo anche *Mission Impossible: III*, *E alla fine arriva Polly (Along Came Polly)*, *Ritorno a Cold Mountain (Cold Mountain)*, *La 25a ora (25th Hour)*, *Red Dragon*, *Punch-Drunk Love - Ubriaco d'amore (Punch-Drunk Love)*, *Love Liza*, *Quasi famosi (Almost Famous)*, *Hollywood*, *Vermont (State and Main)*, *Il talento di Mr. Ripley (The Talented Mr. Ripley)*, *Magnolia*, *Happiness - Felicità (Happiness)*, *Il grande Lebowski (The Big Lebowski)*, *Boogie Nights - l'altra Hollywood (Boogie Nights)*, *La vita a modo mio (Nobody's Fool)*, *Scent of a woman - profumo di donna (Scent of a Woman)* e *Empire Falls* della HBO.

LE IGI DI MARZO

Hoffman è entrato a far parte della LAByrinth Theater Company nel 1995 e ne è diventato il coresponsabile artistico nel 2001. Come interprete, ha lavorato alla produzione della LAByrinth *Jack Goes Boating* (al Public Theater), *Il lungo viaggio verso la notte* (*Long Day's Journey Into Night*, a Broadway), *Il gabbiano* (*The Seagull*, al Public Theater/New York Shakespeare Festival), *Vero West* (*True West*, a Broadway), *Il mercante di Venezia* (*The Merchant of Venice*, per la regia di Peter Sellars), *Shopping and F*cking* (al New York Theatre Workshop) e *The Author's Voice* (al Drama Department).

Come regista per la LAByrinth, si è occupato delle anteprime mondiali di *The Last Days of Judas Iscariot*, *Our Lady of 121st Street*, *Jesus Hopped the 'A' Train* e *In Arabia, We'd All Be Kings*, tutti scritti da Stephen Adly Guirgis. L'acclamata produzione di Hoffman a New York di *Jesus Hopped the 'A' Train* è stata presentata all'Edinburgh Fringe Festival, dove nel 2001 ha vinto il Fringe First Award, e alla Donmar Warehouse di Londra, dove è stata candidata a un Olivier Award come miglior rappresentazione del 2002. Lo spettacolo è poi passato per un periodo prolungato al West End di Londra, per la precisione all'Arts Theatre. Inoltre, la sua celebrata produzione di *Our Lady of 121st Street* è stata rappresentata Off Broadway nell'Union Square Theater, dove è rimasta in cartellone per quasi sei mesi.

Hoffman ha anche diretto *The Glory of Living* di Rebecca Gilman al MCC Theater nel 2001. Ha viaggiato in Australia per occuparsi di *Rifle Mind* di Andrew Upton con la celebre Sydney Theater Company, per poi trasferire lo spettacolo a Londra. Inoltre, ha diretto *The Long Red Road* Brett di C. Leonard per il Goodman Theater di Chicago ed è tornato alla Sydney Theater Company per mettere in scena *Vero West*.

Grazie ad una serie di variegata interpretazioni eleganti ed acclamate, **PAUL GIAMATTI** (Tom Duffy) è diventato uno degli attori più versatili della sua generazione.

Quest'estate, ha partecipato all'adattamento della New Line del musical di Broadway *Rock of Ages*, diretto da Adam Shankman. La pellicola, che vede coinvolti Tom Cruise, Malin Akerman, Mary J. Blige ed Alec Baldwin, arriverà al cinema nell'estate del 2012. Inoltre, è impegnato in *Cosmopolis* di David Cronenberg, interpretato da Robert Pattinson e Juliette Binoche, altra pellicola in uscita nel 2012.

Giamatti è apparso nell'acclamato titolo *Mosse vincenti* (*Win-Win*), scritto e diretto dal candidato all'Oscar® Tom McCarthy, al fianco di Bobby Cannavale, Amy Ryan e dell'esordiente Alex Shaffer.

Ha collaborato anche al prodotto della HBO *Too Big to Fail*, per la regia di Curtis Hanson, in cui Giamatti incarna Ben Bernanke, lavorando assieme a William Hurt e Billy Crudup, così come in *Una notte da leoni 2* (*The Hangover Part II*) di Todd Phillips, con Bradley Cooper, Ed Helms e Zach Galifianakis.

Giamatti è apparso ne *La versione di Barney* (*Barney's Version*), tratto dall'omonimo romanzo di Mordechai Richler, in cui ha interpretato il protagonista Barney Panofsky, vincendo così il suo secondo Golden Globe. La pellicola è stata diretta da Richard J. Lewis e ha visto coinvolti Dustin Hoffman, Rosamund Pike e Minnie Driver.

LE IGI DI MARZO

Nel 2008, Giamatti ha conquistato un Emmy Award per il miglior attore in una miniserie, grazie al ritratto del protagonista di *John Adams* della HBO, vincitore dell'Emmy di categoria. Diretto dal regista vincitore dell'Emmy e dell'Oscar Tom Hooper, Giamatti incarna il Presidente John Adams, in un cast che comprende anche Laura Linney, Tom Wilkinson, David Morse e Stephen Dillane.

Nel 2006, la sua prova nella pellicola di Ron Howard *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)* gli è valsa un SAG Award e un Broadcast Film Critics' Award come miglior attore non protagonista, così come delle candidature agli Academy Award® e ai Golden Globe nella stessa categoria.

Grazie al suo impegno nell'acclamato film di Alexander Payne *Sideways - In viaggio con Jack (Sideways)*, ha conquistato diversi riconoscimenti, tra cui il premio come miglior attore protagonista agli Independent Spirit Award e da parte del New York Film Critics Circle, oltre a una nomination ai Golden Globe.

Nel 2004, ha ottenuto grandi consensi e premi (la candidatura agli Independent Spirit Award, il riconoscimento per l'interpretazione emergente dell'anno da parte del National Board of Review) per il ritratto di Harvey Pekar in *American Splendor* di Shari Springer Berman e Robert Pulcini.

Giamatti si è fatto conoscere con la fortunata commedia di Betty Thomas *Private Parts*. Nella sua filmografia, troviamo *The Last Station* al fianco di Christopher Plummer e Helen Mirren, *Duplicity* di Tony Gilroy, *Cold Souls*, di cui è stato anche produttore esecutivo, *Fred Claus - Un fratello sotto l'albero (Fred Claus)* di David Dobkin, *Shoot 'Em Up* assieme a Clive Owen, *Il diario di una tata (The Nanny Diaries)* di Shari Springer Berman e Roger Pulcini, *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan, *The Illusionist - L'illusionista (The Illusionist)* di Neil Burger, *Man on the Moon* di Milos Forman, *The Hawk is Dying* di Julian Goldberger, *Il prezzo della libertà (Cradle Will Rock)* di Tim Robbins, *Il negoziatore (The Negotiator)* di F. Gary Gray, *Salvate il soldato Ryan (Saving Private Ryan)* di Steven Spielberg, *The Truman Show* di Peter Weir, *Donnie Brasco* di Mike Newell, *Storytelling* di Todd Solondz, *Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie (Planet of the Apes)* di Tim Burton, *Duets*, assieme a Gwyneth Paltrow, la pellicola di animazione *Robots* e *Big Mama (Big Momma's House)*, con protagonista Martin Lawrence. Giamatti ha lavorato anche a *Confidence - La truffa perfetta (Confidence)* di James Foley e *Paycheck* di John Woo.

Un affermato attore teatrale, Giamatti ha ricevuto una candidatura ai Drama Desk come miglior attore non protagonista nei panni di Jimmy Tomorrow, grazie al revival diretto da Kevin Spacey a Broadway di *Arriva l'uomo del ghiaccio (The Iceman Cometh)*. Sempre a Broadway, è stato impegnato in *Tre sorelle (The Three Sisters)*, diretto da Scott Elliot; *Racing Demon* per la regia di Richard Eyre; e *Arcadia* di Trevor Nunn. E' apparso off-Broadway nel cast corale de *La resistibile ascesa di Arturo Ui (The Resistible Rise of Arturo Ui)*, che comprendeva anche Al Pacino.

In televisione, ha lavorato a *The Pentagon Papers* assieme a James Spader, *Winchell* della HBO con Stanley Tucci e *Women (If These Walls Could Talk 2)* di Jane Anderson.

Vive a Brooklyn, New York.

MARISA TOMEI (Ida Horowicz) continua ad alternare ottimamente interpretazioni complesse e drammatiche e intelligenti svolte comiche. Sia che lavori per grandi major o case di produzione indipendenti, la Tomei porta il suo spirito in ogni progetto in cui è coinvolta.

Si è aggiudicata un Academy Award® come miglior attrice non protagonista grazie a *Mio cugino Vincenzo (My Cousin Vinny)*. Ha poi effettuato una svolta drammatica lavorando a *In the Bedroom*, che gli è valso la sua seconda candidatura agli Academy Award®, mentre la terza è arrivata per l'acclamato prodotto indipendente di Darren Aronofsky *The Wrestler*.

Nel 2011 è impegnata in diversi progetti interessanti. Ha recitato assieme a Steve Carell nella pellicola della Warner Bros. *Crazy, Stupid, Love* e in *Salvation Boulevard* con Greg Kinnear. All'inizio dell'anno, ha collaborato con Matthew McConaughey in *The Lincoln Lawyer*. Essendo devota al mondo del teatro, è tornata sul palcoscenico per lavorare a *Marie and Bruce* di Wally Shawn. L'acclamato revival del New Group l'ha vista collaborare con Frank Whaley.

Nel 2009, è andata in Etiopia per dirigere un cortometraggio basato sul libro di Nicholas Kristof e Sheryl Wudunn *Metà del cielo (Half the Sky)*. Questo ha rappresentato il suo esordio alla regia, in cui ha raccontato le lotte di una tredicenne con l'oppressione istituzionalizzata in Etiopia.

E' anche apparsa nel documentario di Howard Zinn *The People Speak* al fianco di Josh Brolin e Viggo Mortensen. Prodotto da Matt Damon per l'History Channel, metteva assieme attori importanti per dare voce a operai, ribelli ed emarginati che hanno suscitato importanti cambiamenti sociali grazie al loro desiderio di giustizia e uguaglianza, segnando la nostra storia come soltanto le persone riescono a fare.

E' apparsa nell'acclamato film di Sidney Lumet *Onora il padre e la madre (Before the Devil Knows You're Dead)*, assieme a Ethan Hawke e Philip Seymour Hoffman. Grazie al suo ruolo nella pellicola, ha conquistato una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attrice non protagonista. Tra gli altri impegni recenti, ricordiamo la commedia indipendente *Cyrus* con John C. Reilly e Jonah Hill; la satira politica *War Inc.* con John Cusack; *Factotum* assieme a Matt Dillon, per la regia di Bent Hamer; il grande successo *Svalvolati on the road (Wild Hogs)*; e le pellicole acclamate al Sundance *Loverboy* di Kevin Bacon e *Marilyn Hotchkiss*.

Nella sua filmografia, troviamo anche *What Women Want*, *Happy Accidents*, *Terapia d'urto (Anger Management)*, *Il guru (The Guru)*, *Alfie*, *L'altra faccia di Beverly Hills (Slums of Beverly Hills)*, *Benvenuti a Sarajevo (Welcome to Sarajevo)*, *La famiglia Perez (The Perez Family)*, *A Brother's Kiss* e *Una donna molto speciale (Unhook the Stars)* assieme a Gena Rowlands, che le ha permesso di ricevere una candidatura agli Screen Actors Guild Award per il miglior cast.

Nel 2008, ha recitato a Broadway nel classico femminista di Caryl Churchill *Top Girls*. Sempre a Broadway, ha lavorato con Al Pacino a *Salomé* di Oscar Wilde nel ruolo della protagonista. Tra le altre interpretazioni teatrali, figurano *Oh! The Humanity and Other Good Intentions* di Will Eno, *Non Si Paga! Non Si Paga!* del premio Nobel Dario Fo, *In attesa di Lefty (Waiting for Lefty)* e *Razzo per la luna (Rocket to the Moon)* di Clifford Odets, entrambe

LE IGI DI MARZO

dirette da Joanne Woodward. Ha anche partecipato a *Partita a quattro (Design for Living)* di Noel Coward al Williamstown Theater Festival. Fa parte della Naked Angels Theater Company di New York.

EVAN RACHEL WOOD (Molly Stearns) è una delle giovani attrici di maggior talento in questo momento. Ha ottenuto grandi consensi per la notevole interpretazione di Stephanie, la figlia di Mickey Rourke in *The Wrestler* di Darren Aronofsky. Fin dall'età di cinque anni recita a livello professionale, ma è esplosa nel 2003 grazie alla pellicola indipendente di Catherine Hardwicke *Thirteen - Tredici anni (Thirteen)*, che le ha fatto conquistare delle nomination ai Golden Globe e ai SAG Award.

Nata a Raleigh, North Carolina, è la figlia di Sara Lynn Moore, attrice, regista e insegnante di recitazione, e di Ira David Wood III, attore, cantante, regista teatrale e drammaturgo. Mentre cresceva, era impegnata in un teatro regionale chiamato Theatre in the Park e diretto dal padre. Di recente, è tornata a interpretare Giulietta in *Romeo e Giulietta (Romeo and Juliet)*, diretta dal fratello Ira David Wood IV. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1994, recitando in alcuni film per la televisione, tra cui *In the Best of Families: Marriage, Pride & Madness*, *Search for Grace*, *A Father for Charlie* e *Death in Small Doses*. Inoltre, aveva un ruolo ricorrente in *American Gothic*.

Recentemente, è apparsa in *The Conspirator* di Robert Redford e nella miniserie della HBO *Mildred Pierce* assieme a Kate Winslet. Altri impegni negli ultimi tempi sono stati il ruolo di Melodie in *Basta che funzioni (Whatever Works)* di Woody Allen e della regina Sophie-Ann Leclercq nell'acclamata serie della HBO *True Blood*.

Nel 1996, si è trasferita con la madre a Los Angeles. Dopo una stagione della serie drammatica *Profiler - intuizioni mortali (Profiler)*, è stata scelta come membro regolare del premiato telefilm *Once and Again*, in cui è rimasta per quattro stagioni. Il suo primo impegno importante al cinema è stato *Un autunno tra le nuvole (Digging to China)* con Kevin Bacon, seguito da *Amori e incantesimi (Practical Magic)*, assieme a Sandra Bullock e Nicole Kidman. Nel 2002, è stata protagonista in *Little secrets - Sogni e segreti (Little Secrets)*, mentre aveva un ruolo di supporto nella pellicola di fantascienza *S1m0ne*, che vedeva coinvolto Al Pacino. L'anno seguente, oltre al ruolo in *Thirteen - Tredici anni (Thirteen)*, ha incarnato la figlia rapita di Cate Blanchett e Tommy Lee Jones in *Missing* di Ron Howard. In seguito, ha partecipato a *Litigi d'amore (The Upside of Anger)*, *Pretty Persuasion* (vincitore del gran premio della giuria al Sundance), *Down in the Valley*, *Correndo con le forbici in mano (Running with Scissors)* e *Alla scoperta di Charlie (King of California)*. Nel 2007, ha mostrato le sue doti canore grazie alla parte di Lucy in *Across the Universe* di Julie Taymor. In seguito, ha prestato la voce a un alieno in *Battaglia per la terra (Battle for Terra)* e ha recitato con Uma Thurman in *Davanti agli occhi (The Life Before Her Eyes)*, prima di incarnare Stephanie in *The Wrestler*.

MAX MINGHELLA (Ben Harpen) ha lavorato a molti film diversi tra loro. Ultimamente, è apparso in *The Social Network* di David Fincher. L'acclamato film si è aggiudicato tre Academy Award® e quattro Golden Globe, tra cui quello per il miglior film drammatico.

Lo vedremo assieme a Emile Hirsch in *The Darkest Hour*, la storia di un gruppo di amici che

sopravvive dopo un'invasione aliena.

Ha recitato con Rachel Weisz in *Agora* di Alejandro Amenabar. Questa pellicola epica è diventata il titolo spagnolo di maggiore incasso nel 2009 in quel Paese e ha vinto sette premi Goya.

Tra i suoi impegni recenti, figurano *Brief Interviews with Hideous Men*, *Hippie Hippie Shake*, *Star system - Se non ci sei non esisti (How to Lose Friends & Alienate People)* e la pellicola di culto *Elvis and Anabelle*, al fianco di Blake Lively.

Ha esordito nel 2005 grazie al film della Fox Searchlight *Parole d'amore (Bee Season)*, per poi diventare il protagonista di *Art school confidential - I segreti della scuola d'arte (Art School Confidential)* di Terry Zwigoff e incarnare il ruolo del figlio di George Clooney nel thriller sulla CIA *Syriana*.

Ha frequentato la Columbia University e il National Youth Theater di Londra. Attualmente, vive a Londra e a Los Angeles.

L'acclamato attore **JEFFREY WRIGHT** (Senatore Thompson) spinge sempre avanti i limiti del suo lavoro, grazie a interpretazioni acclamate e in grado di ispirare i suoi colleghi, spaziando tra il teatro, il cinema e la televisione.

E' apparso recentemente in *Source Code* di Duncan Jones, mentre lo vedremo nella pellicola della Paramount *Extremely Loud and Incredibly Close*, per la regia di Stephen Daldry.

Wright, un talentuoso attore di teatro, è apparso ultimamente sul palcoscenico come protagonista di *A Free Man of Color* di John Guare al Lincoln Center, per la regia di George C. Wolfe, con cui ha collaborato in diverse occasioni. Tra il 2001 e il 2002, ha conquistato un Obie Award e una candidatura ai Tony per l'impegno nel testo teatrale *Topdog/Underdog*. Nel 1994, Wright si è aggiudicato un Tony Award per la sua prova in *Angels in America* e nove anni più tardi, nel 2003, ha vinto un Emmy e un Golden Globe come miglior attore non protagonista nell'omonima miniserie della HBO, tratta proprio dal testo teatrale.

Al cinema, l'ampia gamma di lavori di Wright comprende il celebre e controverso artista graffitario protagonista di *Basquiat*, che gli ha fatto ottenere grandi consensi da parte dei critici e una candidatura agli Independent Spirit Award; la creazione del personaggio di Felix Leiter in *Casino Royale* e *Quantum of Solace*; nel 2008 il ruolo di Muddy Waters in *Cadillac Records*; la parte di Colin Powell in *W.* di Oliver Stone; e la partecipazione alla premiata pellicola *Syriana*. Inoltre, la sua impressionante filmografia lo ha visto coinvolto in titoli come *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme, *Broken Flowers* di Jim Jarmusch, *Syriana* di Stephen Gaghan, *Invasion (The Invasion)* di Oliver Hirschbiegel, *Cavalcando con il diavolo (Ride With The Devil)* di Ang Lee e *Shaft*. Per il suo ritratto del reverendo Martin Luther King Jr. nel prodotto della HBO *Boycott*, ha ricevuto un AFI Award nel 2001.

Oltre a recitare, Wright fa parte del consiglio direttivo del Tribeca Film Institute, Resolve, e di quello dei responsabili della Saint Albans School for Boys. E' anche impegnato in progetti di sviluppo economico in Africa come viceresponsabile della Taia, LLC e della Taia Peace Foundation, e attraverso il suo impegno come membro del consiglio dell'organizzazione no

LE IGI DI MARZO

profit All for Africa. Nel 2011, il governo della Sierra Leone lo ha nominato ambasciatore Peace by Piece durante le celebrazioni per il cinquantésimo anniversario dell'indipendenza di quel Paese.

Nato a Washington, si è laureato all'Amherst College in scienze politiche nel 1987, per poi ottenere un dottorato in lettere umanistiche nella sua università nel 2004. Vive a Brooklyn, New York, assieme alla moglie, l'attrice Carmen Ejogo, e ai loro due figli.

I Realizzatori

GEORGE CLOONEY (Regista/Cosceneggiatore/Produttore/Governatore Mike Morris) La scheda è presente nella sezione dedicata al cast.

GRANT HESLOV (Produttore/Cosceneggiatore) è uno sceneggiatore, regista, produttore e attore. Nel 2005, ha conquistato una candidatura agli Academy Award® per *Good Night, And Good Luck.*, che ha sceneggiato assieme a George Clooney e di cui è stato produttore. Più di recente, Heslov ha prodotto *The American* di Anton Corbijn con protagonista lo stesso Clooney. Inoltre, ha prodotto le pellicole *In amore niente regole (Leatherheads)* e *L'uomo che fissa le capre (The Men Who Stare at Goats)* per la Smokehouse Pictures, la società che vede soci Heslov e Clooney.

Ha incominciato la sua carriera come attore e ha esordito alla regia nel 1998 col premiato cortometraggio *Waiting for Wood*, da lui anche sceneggiato.

Nel 2009, ha realizzato il suo primo lungometraggio, *L'uomo che fissa le capre*, interpretato da Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges e Kevin Spacey.

Per la televisione, è stato regista e produttore esecutivo dell'acclamata serie *Unscripted* e coproduttore esecutivo di *K Street*, entrambi per la HBO. Attualmente, è produttore esecutivo della serie drammatica della TNT *Memphis Beat*.

BEAU WILLIMON (Cosceneggiatore/Tratto da un testo teatrale di) è un drammaturgo e sceneggiatore. Tra le sue opere, figurano *Farragut North* (Atlantic Theater Company, 2008), *Lower Ninth* (Flea Theater, 2008; anteprima inglese alla Donmar Warehouse, 2010) e *Spirit Control* (Manhattan Theatre Club, 2010). Ha anche scritto dei film per Warner Bros., Fox 2000 e Summit Entertainment. Attualmente, sta lavorando a un pilota televisivo basato sulla miniserie della BBC *House of Cards*, che vedrà David Fincher impegnato come regista e Kevin Spacey nel ruolo del protagonista.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti, come la borsa di studio per la drammaturgia Lila Acheson Wallace Juilliard e nel 2008 il Playwright-in-Residence alla Donmar Warehouse. Inoltre, ha vinto in due occasioni il Lincoln Center Le Comte du Nouy Award. Le sue opere sono state rappresentate negli Stati Uniti e all'estero, tanto da farlo collaborare anche con teatri come National Theatre of Great Britain, MTC e South Coast Rep. Ha scritto articoli per Esquire, Malibu, The Huffington Post e The Daily Beast.

LE IGI DI MARZO

Oltre all'attività di scrittore, è stato impegnato in diverse campagne politiche, tra cui la corsa al Senato di Chuck Schumer nel 1998, il tentativo di Bill Bradley di diventare il candidato democratico nel 2000, l'impegno di Hillary Clinton per entrare in Senato nello stesso anno e, quattro anni più tardi, la prova di Howard Dean alle primarie democratiche.

Si è laureato alla Columbia University nel 1999 e ha ottenuto un master in drammaturgia alla School of the Arts della Columbia University nel 2003. Nato a St. Louis, ora risiede a Brooklyn, New York.

BRIAN OLIVER (Produttore) è il produttore candidato agli Academy Award® di *Cigno nero* (*Black Swan*), pellicola prodotta e finanziata dalla Cross Creek Pictures e dalla Fox Searchlight. E' il Presidente della Cross Creek Pictures e un membro del comitato che decide gli investimenti della Cross Creek Partners, un fondo cinematografico creato dalla famiglia Thompson e da un consorzio di investitori privati della Louisiana e del Texas. Oliver è coinvolto in tutti gli aspetti dello sviluppo cinematografico della Cross Creek, come le acquisizioni, i finanziamenti e la produzione. Il primo film della Cross Creek è stato *Cigno nero* (*Black Swan*), per la regia di Darren Aronofsky e interpretato da Natalie Portman, Mila Kunis e Vincent Cassel. *Cigno nero* è stato nominato a cinque Academy Award®, tra cui quello per il miglior film e ha incassato oltre 100 milioni di dollari nei soli Stati Uniti. Oliver è anche stato produttore di *The Woman in Black* di James Watkins e con protagonista Daniel Radcliffe, che uscirà nell'ottobre del 2011.

Ha ottenuto il suo diploma di specializzazione in giurisprudenza dello spettacolo alla Whittier College School of Law. Prima di frequentare la scuola di legge, ha anche studiato alla University of California di Berkeley e si è laureato in scienze politiche.

Ha formato la Arthaus Pictures dopo essere stato vicepresidente alla produzione della Propaganda Films e aver collaborato al dipartimento cinematografico della William Morris Agency. Mentre era dirigente alla Propaganda, è stato coinvolto in diversi film importanti. Ha sviluppato e prodotto la pellicola di Paul Schrader *Auto Focus* con Greg Kinnear e Willem Dafoe; *The badge - Inchiesta scandalo* (*The Badge*), interpretato da Billy Bob Thornton e Patricia Arquette; e *Trapped* con Charlize Theron e Kevin Bacon. Come produttore indipendente, ha sviluppato diversi progetti, prima di diventare uno dei fondatori della Cross Creek Pictures nel 2009.

LEONARDO DiCAPRIO (Produttore esecutivo) è un attore pluripremiato e candidato tre volte agli Academy Award®. Recentemente, ha partecipato al blockbuster di Christopher Nolan *Inception* e al thriller drammatico *Shutter Island*, che ha rappresentato la sua quarta collaborazione con il realizzatore Martin Scorsese. Ultimamente, ha incarnato il protagonista di *J. Edgar*, per la regia di Clint Eastwood.

Ha conquistato la sua ultima candidatura agli Oscar® nel 2007 grazie alla prova in *Blood diamond - Diamanti di sangue* (*Blood Diamond*) di Edward Zwick, ricevendo anche delle nomination ai Golden Globe, Critics' Choice e agli Screen Actors Guild Award. Lo stesso anno, ha conquistato delle candidature ai Golden Globe, BAFTA Award, Critics' Choice Award e SAG Award per l'impegno nella pellicola che ha vinto l'Oscar® per il miglior film, *The departed - Il bene e il male* (*The Departed*) di Scorsese, condividendo anche una nomination ai SAG Award per il miglior cast, sempre grazie alla stessa pellicola.

In precedenza, aveva conquistato una candidatura agli Academy Award® per l'acclamato film biografico di Scorsese *The Aviator*. Il ritratto che DiCaprio ha fatto di Howard Hughes gli è valso un Golden Globe per il miglior attore protagonista in una pellicola drammatica, così come delle candidature ai Critics' Choice e ai BAFTA Award. Inoltre, ha ottenuto due nomination ai SAG Award, una come miglior attore protagonista e l'altra per il cast del film.

Oltre all'attività di attore, DiCaprio ha creato la sua società di produzione, la Appian Way, con cui ha scritto, prodotto ed è stato voce narrante dell'acclamato documentario ecologista *The 11th Hour*. Tra gli altri lavori della Appian Way ci sono i già menzionati *Shutter Island* e *The Aviator*, così come *Orphan*, *Nemico pubblico (Public Enemies)*, *Contro il sistema - Il giustiziere senza legge (Gardener of Eden)* e *The Assassination (The Assassination of Richard Nixon)*.

Nato a Hollywood, in California, ha iniziato a recitare a 13 anni. Si è fatto notare nel 1993, grazie all'adattamento delle memorie di Tobias Wolff, diretto da Michael Caton-Jones, *Voglia di ricominciare (This Boy's Life)*. Lo stesso anno, ha partecipato nel ruolo di un giovane handicappato a *Buon compleanno mr. Grape (What's Eating Gilbert Grape)* di Lasse Hallström, ottenendo le sue prime candidature agli Oscar® e ai Golden Globe. Inoltre, ha conquistato il National Board of Review Award come miglior attore non protagonista e il Los Angeles Film Critics Association's New Generation Award sempre per il lavoro su questo film.

Nel 1995, DiCaprio è stato protagonista di tre pellicole, iniziando con il western di Sam Raimi *Pronti a morire (The Quick and the Dead)*. Inoltre, ha ottenuto grandi consensi per la parte del tossicodipendente Jim Carroll nello sconvolgente dramma *Ritorno dal nulla (The Basketball Diaries)* e per il suo ritratto del poeta pansessuale Arthur Rimbaud in *Poeti dall'inferno (Total Eclipse)* di Agnieszka Holland. L'anno dopo, ha partecipato all'adattamento moderno, realizzato da Baz Luhrman, di *William Shakespeare's Romeo + Giulietta (Romeo + Juliet)*, che gli è valso il premio di miglior attore al Festival di Berlino. Inoltre, ha affiancato il prestigioso cast de *La stanza di Marvin (Marvin's Room)*, condividendo con loro una nomination al SAG Award per il miglior cast di una pellicola.

Nel 1997, ha recitato al fianco di Kate Winslet nel blockbuster *Titanic*, che gli è valso una candidatura ai Golden Globe. La pellicola ha battuto tutti i record d'incassi dell'epoca, vincendo poi 11 Oscar®, tra cui quello per miglior film. Successivamente, ha lavorato a *La maschera di ferro (The Man in the Iron Mask)*; *The Beach*; *Celebrity* di Woody Allen; *Prova a prendermi (Catch Me If You Can)* di Steven Spielberg, che gli ha fatto ottenere una candidatura ai Golden Globe; *Gangs of New York*, la sua prima pellicola con il regista Martin Scorsese; *Nessuna verità (Body of Lies)* di Ridley Scott e *Revolutionary Road* di Sam Mendes, che gli ha permesso di ritrovare la Winslet e ha portato alla settima nomination ai Golden Globe.

E' molto conosciuto per il suo impegno umanitario. Lanciando la Leonardo DiCaprio Foundation nel 1998, ha prodotto dei lavori creativi come il documentario *11th Hour* e ha migliorato la consapevolezza del pubblico grazie a campagne con organizzazioni importanti, oltre a sostenere l'attenzione verso l'ambiente e l'informazione sui problemi ecologici. E' anche coinvolto nei consigli di gestione del World Wildlife Fund, Natural Resources Defense Council e International Fund for Animal Welfare.

Assieme al socio Guy East, il coresponsabile e amministratore delegato della Exclusive Media Group **NIGEL SINCLAIR** (Produttore esecutivo) nel 2003 ha lanciato la Spitfire Pictures, società di produzione impegnata nel cinema e nella televisione. Prima di fondare la Spitfire, nel 1996 Sinclair ed East hanno dato vita alla Intermedia Films, una delle maggiori società di produzione indipendenti al mondo.

Più di recente, è stato produttore esecutivo dell'horror *Let Me In*, *The Resident* con protagonista Hilary Swank, l'acclamato *The Way Back* e *Possession*, che vedeva coinvolta Sarah Michelle Gellar. Inoltre, è stato impegnato nei documentari *Living in the Material World: George Harrison* e *The Last Play at Shea*.

Nel maggio del 2007, East e Sinclair sono entrati nel consiglio di amministrazione della Hammer Films come responsabili non esecutivi, subito dopo l'accordo che offriva alla Spitfire un diritto di prima scelta nello sviluppo e nella produzione con il rinato studio horror britannico. Nel 2007, in collaborazione con la Universal Pictures, è uscito *Amazing Journey: The Story of The Who*, con protagonisti Roger Daltrey e Pete Townshend, i membri sopravvissuti della storica rock band.

Nel 2005, Sinclair ha prodotto assieme a Jeff Rosen, Susan Lacy, Anthony Wall e Martin Scorsese l'acclamato *No Direction Home: Bob Dylan*. Diretto dallo stesso Scorsese, il progetto è uscito nel mondo a settembre del 2005.

Nel 2002, Sinclair ha prodotto con Jeff Rosen *Masked and Anonymous*, diretto da Larry Charles e con protagonisti Bob Dylan, Jeff Bridges, Penelope Cruz, John Goodman, Jessica Lange e Luke Wilson.

Nel 2001, la Intermedia Films ha prodotto due pellicole finite al primo posto delle classifiche di incassi negli Stati Uniti: *K-PAX*, con Kevin Spacey e Jeff Bridges, e *Prima o poi mi sposo (The Wedding Planner)*, interpretato da Jennifer Lopez, che vedeva coinvolto Sinclair anche come produttore esecutivo. Inoltre, è stato produttore esecutivo di *Terminator 3: Le macchine ribelli (Terminator 3: Rise of the Machines)*, con Arnold Schwarzenegger, la pellicola vincitrice agli Academy Award *Il ladro di orchidee (Adaptation)*, con protagonista Nicolas Cage), *Iris – Un amore vero (Iris)*, interpretato da Dame Judi Dench, la pellicola candidata agli Academy Award® e ai Golden Globe *The Quiet American*, che comprendeva la partecipazione di Michael Caine, il film nominato agli Academy Award *Hilary and Jackie*, con Emily Watson, *K-19 (K-19: The Widowmaker)*, che vedeva coinvolto Harrison Ford, *Enigma*, interpretato da Kate Winslet, e *Sliding Doors*, con protagonista Gwyneth Paltrow.

Ha frequentato l'università di Cambridge e ha conseguito un Master alla Columbia University di New York. Ha esercitato la professione di avvocato a Londra e successivamente a Los Angeles con la società londinese Denton Hall Burgin & Warrens (ormai conosciuta come Denton Wilde Sapte). Nel 1989, Sinclair è stato tra i fondatori della società legale di Los Angeles Sinclair Tennenbaum & Co., che gli ha permesso di lavorare con grandi talenti artistici e importanti aziende dell'intrattenimento, fino al 1996 quando se ne è andato per fondare la Intermedia.

LE IGI DI MARZO

Attualmente, è il direttore del consiglio dei governatori del British Film Office a Los Angeles. Nel 2000, la regina Elisabetta lo ha nominato Commander of the British Empire (CBE), riconoscendo così il lavoro che ha svolto nell'industria del cinema.

GUY EAST (Produttore esecutivo) è coresponsabile dell'Exclusive Media Group e responsabile della Exclusive Films International. Assieme al socio Nigel Sinclair, nel 2003 ha lanciato la società di produzione Spitfire Pictures, impegnata nel cinema e nella televisione. Prima di fondare la Spitfire, nel 1996 Sinclair ed East hanno dato vita alla Intermedia Films, una delle maggiori società di produzione indipendenti al mondo.

Nel maggio del 2007, East e Sinclair sono entrati nel consiglio di amministrazione della Hammer Films come responsabili non esecutivi, subito dopo l'accordo che offriva alla Spitfire una prima scelta nello sviluppo e nella produzione con il rinato studio horror britannico.

Nel 2008, la Spitfire è stata acquistata dal gruppo di investimenti Cyrt Investments e, assieme alla Hammer, è entrata a far parte di una nuova società, la Exclusive Media Group.

Come produttore, ultimamente è stato impegnato in *Let Me In* di Matt Reeves (*Cloverfield*); *The Resident* con protagonisti Hilary Swank, Jeffrey Dean Morgan e Christopher Lee, e l'acclamato *The Way Back*, diretto da Peter Weir e interpretato da Colin Farrell e Ed Harris.

Per la Spitfire Pictures, East è stato produttore esecutivo del film candidato ai Grammy *Amazing Journey: The Story of The Who*, della pellicola vincitrice ai Grammy *No Direction Home: Bob Dylan*, diretta da Martin Scorsese; e *Masked and Anonymous*, interpretato da Bob Dylan, Jeff Bridges, Penelope Cruz, John Goodman, Jessica Lange e Luke Wilson.

Nel 2001, la Intermedia Films ha prodotto due pellicole finite al primo posto delle classifiche di incassi negli Stati Uniti: *K-PAX*, con Kevin Spacey e Jeff Bridges, e *Prima o poi mi sposo* (*The Wedding Planner*), interpretato da Jennifer Lopez, che vedeva coinvolto East anche come produttore esecutivo. Inoltre, è stato produttore esecutivo di *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), con Arnold Schwarzenegger, la pellicola vincitrice agli Academy Award *Il ladro di orchidee* (*Adaptation*, con protagonista Nicolas Cage), *Iris – Un amore vero* (*Iris*), interpretato da Dame Judi Dench, la pellicola candidata agli Academy Award® e ai Golden Globe *The Quiet American*, che comprendeva la partecipazione di Michael Caine, il film nominato agli Academy Award *Hilary and Jackie*, con Emily Watson, *K-19 (K-19: The Widowmaker)*, che vedeva coinvolto Harrison Ford, *Enigma*, interpretato da Kate Winslet, e *Sliding Doors*, con protagonista Gwyneth Paltrow.

Prima di fondare la Intermedia, East ha fondato la Majestic Films International, i cui titoli hanno ottenuto complessivamente 34 candidature agli Academy Award®, vincendo 15 statuette, tra cui i premi di miglior film per *Balla coi lupi* (*Dances with Wolves*) e *A spasso con Daisy* (*Driving Miss Daisy*). In precedenza, si è occupato della distribuzione e del marketing alla Goldcrest Films International, dove era stato responsabile della distribuzione internazionale di pellicole premiate agli Academy Award® come *Urla del silenzio* (*The Killing Fields*), *Mission*, *Camera con vista* (*A Room with a View*) e *Nel nome della rosa* (*The Name of the Rose*). Inoltre, è stato responsabile di gestione della Carolco Films International.

LE IDI DI MARZO

Ha frequentato la University di Exeter in Inghilterra, dove ha studiato letteratura inglese e legislazione dell'Unione Europea, per poi diventare avvocato alla Slaughter & May. Nel 1985, è stato il primo responsabile britannico dell'American Film Marketing Association.

STEPHEN PEVNER (Produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera come agente letterario/manager nel campo del cinema e del teatro, rappresentando alcuni dei più importanti sceneggiatori e realizzatori della sua generazione, tra cui Richard Linklater, Gregg Araki e Todd Solondz. Nel 1995, Pevner ha prodotto la prima produzione della sua cliente Eve Ensler, *I monologhi della vagina* (*The Vagina Monologues*), che nel 1996 si è aggiudicato un Obie Award, prima di diventare un fenomeno sui palcoscenici di tutto il mondo. L'anno dopo, Pevner ha aiutato a lanciare la carriera di un altro cliente, il drammaturgo Neil LaBute, producendo la sua prima pellicola, *Nella società degli uomini* (*In the Company of Men*), che si è aggiudicata il Filmmakers' Trophy al Sundance Film Festival del 1997, l'Independent Spirit Award e il New York Film Critics Award per il miglior film d'esordio.

Oltre a essere stato produttore esecutivo dei seguenti film di LaBute, *Amici e vicini* (*Your Friends and Neighbors*), *Betty Love* (*Nurse Betty*) e *Possession - Una storia romantica* (*Possession*), è stato l'impresario che ha dato vita alle feste dance underground più importanti di New York grazie alla società The Saint At Large©. Al timone di queste celebrate feste, ha continuato a presentare al pubblico di New York grandi talenti musicali, anche grazie alla produzione dei concerti d'esordio in questa città di Jennifer Hudson (2006) e Róisín Murphy (2008).

Nel 1999, ha fatto conoscere LaBute al pubblico teatrale, come produttore di *Bash* (Off-Broadway, Los Angeles, Londra). Interpretato da Calista Flockhart, Paul Rudd e Ron Eldard per la regia di Joe Mantello, il testo teatrale è stato poi ripreso per essere trasmesso dalla Showtime, vincendo il premio della giuria per il miglior film per la televisione ai Canadian Banff Awards e venendo inserito dalla rivista Time nei cinque migliori spettacoli dell'anno.

Nel 2003, ha prodotto un grande successo, *Matt & Ben*, scritto e interpretato da Mindy Kaling (*The Office*, 40 anni vergine) e Brenda Withers. Grazie a delle produzioni Off Broadway, a Los Angeles, Chicago e a una tournée nazionale, questo spettacolo teatrale è entrato nella Top 10 di Time nel 2003.

Nel 2004, Pevner ha commissionato una sceneggiatura a un giovane laureato della Columbia University, Beau Willimon, su cui è basato il testo teatrale *Farragut North*. Presentato ottenendo grandi consensi all'Atlantic Theater Company e alla Geffen Playhouse con protagonisti Chris Noth e Chris Pine, è entrato nella Top 10 di Time nel 2008. Questo testo che è alla base de *Le idi di marzo*.

La scorsa primavera, Pevner ha prodotto *Caligula Maximus* – con protagonista Kayvon Zand, un musical disco che mostrava alcuni dei maggiori talenti delle notti di New York. Questo spettacolo che infrangeva le barriere tra i generi è stato seguito nel 2007 da *Schwarzwald – the movie you can dance to*, una pellicola che prevedeva la proiezione su più schermi, delle performance live e un mix di brani dance senza sosta. Questa installazione continua a essere mostrata in festival cinematografici e artistici, così come nei locali notturni di tutto il mondo. Oltre a sviluppare altri progetti teatrali e cinematografici, è il produttore della

LE IGI DI MARZO

rappresentazione a Broadway de *Nella società degli uomini* del candidato ai Tony Award Neil LaBute.

Nato a Houma, Louisiana, **TODD THOMPSON** (produttore esecutivo) rappresenta la quarta generazione dell'impegno della sua famiglia nel settore del petrolio e del gas.

Dal 2006 al 2008, ha ricoperto un ruolo fondamentale nella nascita e nello sviluppo della Highland Transportation, una società di trasporti familiare con sede in Louisiana. Nel 2008, Thompson ha deciso di abbandonare l'attività familiare per iniziare una carriera nell'industria del cinema.

Thompson, con l'aiuto della sua famiglia, ha formato la Cross Creek Pictures, una società di produzione con sede a Los Angeles e uffici a Memphis, Houston e Houma. Oltre a formare la Cross Creek Pictures, Thompson ha contribuito a creare un fondo di investimento privato, da utilizzare per sostenere tutte le pellicole della Cross Creek Pictures.

La prima uscita della Cross Creek Pictures è stata *Cigno nero (Black Swan)* di Darren Aronofsky, che ha permesso a Natalie Portman di vincere l'Oscar e che vedeva anche la presenza di Mila Kunis. La pellicola ha incassato più di 300 milioni di dollari nel mondo e ha ricevuto cinque nomination agli Academy Awards®. La prossima uscita della Cross Creek Pictures sarà *The Woman in Black*, con protagonista Daniel Radcliffe e che arriverà in sala nell'autunno del 2011.

NINA WOLARSKY (Produttore esecutivo) è vicepresidente della Smokehouse Pictures di George Clooney e Grant Heslov, per cui supervisiona i progetti in fase di sviluppo. E' entrata nella Smokehouse quando è stata fondata nel 2006 ed è stata responsabile di diversi progetti, tanto da essere produttrice esecutiva di *Argo*, che verrà diretto da Ben Affleck da una sceneggiatura di Chris Terrio, e dell'imminente pellicola *Our Brand is Crisis*.

In precedenza, è stata vicepresidente allo sviluppo e alla produzione della Hart Sharp Entertainment, la società di *Boys Don't Cry* e *Conta su di me (You Can Count on Me)*, che l'ha vista coinvolta recentemente nella pellicola candidata agli Academy Award® *Revolutionary Road*, di cui è stata coproduttrice esecutiva. Ha iniziato la sua carriera cercando materiale letterario interessante a New York e si è laureata alla University of Pennsylvania.

JENNIFER DAVISSON KILLORAN (Produttrice esecutiva) è la responsabile della produzione nella società di Leonardo DiCaprio, la Appian Way. Più di recente, ha prodotto *Cappuccetto rosso sangue (Red Riding Hood)* e il thriller *Orphan*. Attualmente, sta preparando una versione live action del classico anime *Akira*. Sta anche sviluppando *The Wolf of Wall Street*, basato sulle memorie di un celebre trader di Wall Street, oltre a tanti altri progetti.

Per il piccolo schermo, è stata coproduttrice esecutiva dell'acclamata serie *Greensburg*, in cui vediamo la città di Greensburg, Kansas, che viene ricostruita completamente dopo essere stata rasa al suolo da un tornado devastante.

Prima di lavorare alla Appian Way, per 11 anni ha collaborato con Rick Yorn come agente.

BARBARA A. HALL (Produttrice esecutiva) è stata impegnata in tanti progetti importanti e *Le idi di marzo* rappresenta il suo quarto film con George Clooney, dopo gli impegni con *L'uomo che fissa le capre* (*The Men Who Stare at Goats*), *In amore niente regole* (*Leatherheads*, come produttrice esecutiva) e *Good Night, and Good Luck*, di cui era coproduttrice.

Come produttrice esecutiva, è rimasta coinvolta con *Hanna*, *All Good Things*, *The Company Men*, *Milk* e *Art school confidential - I segreti della scuola d'arte* (*Art School Confidential*). Inoltre, ha svolto le stesse funzioni per il film della HBO *The Sunset Limited*.

E' stata coproduttrice o produttrice responsabile di *Mr. Magorium's Wonder Emporium*, *Ray*, *Ghost World* e *Insoliti criminali* (*Albino Alligator*). Ha iniziato la sua carriera come coordinatrice di produzione in vari film, tra cui *Scappo dalla città - la vita, l'amore e le vacche* (*City Slickers*), *I re del mambo* (*The Mambo Kings*) e *Benny & Joon*.

PHEDON PAPAMICHAEL, ASC (Direttore della fotografia), un premiato regista e direttore della fotografia, è nato ad Atene e si è trasferito con la sua famiglia in Germania, dove nel 1982 ha terminato gli studi di belle arti a Monaco. Il lavoro di fotoreporter lo ha portato a New York nel 1983, dove ha iniziato a occuparsi di direzione della fotografia.

La sua prima pellicola, il prodotto in 35mm *Spud* in bianco e nero, gli è valso un riconoscimento per la miglior fotografia al Festival di Cork, in Irlanda. Dopo una telefonata da parte di John Cassavetes, suo cugino e in seguito collaboratore, Papamichael si è trasferito a Los Angeles. Mentre continuava a lavorare a dei cortometraggi sperimentali, ha esordito come direttore della fotografia per dei lungometraggi di Roger Corman, occupandosi di sette film nel giro di due anni.

Papamichael è ormai stato impegnato in 44 pellicole come direttore della fotografia, tra cui *I perfetti innamorati* (*America's Sweethearts*), interpretato da Julia Roberts e Catherine Zeta-Jones, *Un topolino sotto sfratto* (*Mouse Hunt*), *Patch Adams* con Robin Williams, e *Phenomenon*, che vedeva coinvolto John Travolta ed era diretto da Jon Turteltaub, con cui ha collaborato anche a *Un amore tutto suo* (*While You Were Sleeping*) e *Cool runnings - Quattro sottozero* (*Cool Runnings*).

Nella sua filmografia, troviamo tanti titoli acclamati e premiati, come *Eroi di tutti i giorni* (*Unstrung Heroes*, presentato nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes nel 1995), diretto da Diane Keaton, *Una donna molto speciale* (*Unhook the Stars*), con protagonista Gena Rowlands e con Nick Cassavetes alla regia, e *Le locuste* (*The Locusts*, passato nella sezione Mezzogiorno del Festival di Venezia del 1997). Inoltre, ha lavorato a *The Million Dollar Hotel* di Wim Wenders e *27 baci perduti* (*27 Missing Kisses*).

Nel 2001, si è occupato di *Moonlight mile - Voglia di ricominciare* (*Moonlight Mile* (Berlinale, 2003) di Brad Silberling, che vedeva coinvolti i vincitori dell'Academy Award® Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. A questo, ha fatto seguito *Identità* (*Identity*) di

LE IGI DI MARZO

James Mangold e la pellicola candidata agli Oscar® *Sideways - In viaggio con Jack* (*Sideways*), che ha conquistato l'Academy Award® per la miglior sceneggiatura non originale ed è stata nominata come miglior film, per la regia di Alexander Payne.

Questa lista prosegue con la seconda collaborazione con Gore Verbinski *L'uomo delle previsioni* (*The Weather Man*), che vedeva impegnati Nicolas Cage e Michael Caine, e *Quando l'amore brucia l'anima* (*Walk the Line*), sempre diretto da Mangold e interpretato da Joaquin Phoenix, che è stato candidato agli Academy Award® come miglior attore protagonista, e Reese Witherspoon, che si è aggiudicata un Academy Award® propria per questa prova. Inoltre, ha ottenuto un Golden Frog al Cameraimage per la miglior direzione della fotografia.

Più di recente, Papamichael si è occupato dell'acclamato western *Quel treno per Yuma* (*3:10 to Yuma*), con Russell Crowe e Christian Bale, *10 cose di noi* (*10 Items or Less*), diretto da Brad Silberling e interpretato da Morgan Freeman, *La ricerca della felicità* (*The Pursuit of Happyness*), che ha consentito a Will Smith di ricevere una nomination agli Academy Award, e *W* di Oliver Stone. Inoltre, è il direttore della fotografia del nuovo film di Alexander Payne *The Descendants*, che uscirà nel 2011 e che vede protagonista George Clooney.

E' tornato al ruolo di regista nel 2007 grazie all'horror psicologico *From Within*, che vedeva impegnati Adam Goldberg, Thomas Dekker e Jared Harris, presentato al Tribeca Film Festival del 2008, e che ha ottenuto sette riconoscimenti, tra cui il gran premio della giuria al Solstice Film Festival del 2008.

Il suo quarto impegno come regista, *Arcadia Lost*, interpretato da Nick Nolte e Haley Bennett, sta girando il circuito dei festival, essendo stato selezionato in undici manifestazioni. Il film è stato completamente girato in Grecia nel 2008. Attualmente, è impegnato nella fase di postproduzione del suo ultimo lavoro dietro alla macchina da presa, *City of Jerks*, con protagonista Joelle Carter assieme ad Adam Goldberg, Seymour Cassel, Mark Boon Junior e Kelly Blatz.

Oltre al lavoro nel mondo del cinema, ha girato e diretto oltre 100 pubblicità per clienti come BMW, Volkswagen, Audi, Cadillac, Nissan, Allstate, Goodyear e McDonalds.

Ha anche collaborato spesso a prodotti per il piccolo schermo. L'innovativa miniserie di Oliver Stone *Wild Palms* nel 1993 ha ricevuto una candidatura agli ASC Award per la miglior direzione della fotografia. A questo, hanno fatto seguito i piloti prodotti da Francis Ford Coppola *The Conversation* e *White Dwarf*, con l'ultimo che gli è valso una seconda nomination agli ASC Award nel 1995. Per quanto riguarda l'attività di direttore della fotografia di video musicali, è stato coinvolto con artisti come U2, Eric Clapton, Bryan Ferry e Pearl Jam. Inoltre, si è occupato del titolo candidato ai Grammy, *Willie Nelson at the Teatro*, per la regia di Wim Wenders. E' anche stato supervisore visivo per la pellicola candidata agli Academy Award *Buena Vista Social Club*, diretta sempre da Wenders.

Tra i tanti riconoscimenti internazionali ricevuti, ricordiamo il premio alla carriera Orpheus ottenuto alla LAGFF nel 2010. E' diventato membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences nel 1997, passando diversi anni nel comitato esecutivo dei direttori della fotografia. Inoltre, fa parte dell'American Society of Cinematographers e della International Cinematographers Guild.

Vive a Los Angeles e ad Atene, parla inglese, tedesco, francese e greco e possiede la cittadinanza tedesca, greca e americana.

SHARON SEYMOUR (Scenografie) recentemente è stata candidata agli Art Directors Guild Awards per il lavoro svolto su *The Town* di Ben Affleck. Si è anche occupata delle scenografie de *L'uomo che fissa le capre* (*The Men Who Stare at Goats*) e di *Gone Baby Gone* di Affleck. Nella sua filmografia troviamo anche *Friday Night Lights*, *Babbo bastardo* (*Bad Santa*), *Un uomo in prestito* (*The Truth about Cats and Dogs*) e *Don Juan De Marco maestro d'amore* (*Don Juan DeMarco*).

Di formazione teatrale, la Seymour si è laureata all'Ithaca College, per poi trasferirsi a New York. Un incarico in *Creepshow* di George Romero l'ha portata a Los Angeles e a conseguire un master in scenografie all'American Film Institute. In seguito, è diventata famosa come scenografa per *The Ben Stiller Show*, *Giovani, carini e disoccupati* (*Reality Bites*) e *Il rompiscatole* (*The Cable Guy*).

Le idi di marzo rappresenta la quarta collaborazione di **STEPHEN MIRRIONE, A.C.E.** (Montaggio) con George Clooney, essendosi già occupato della commedia romantica *In amore niente regole* (*Leatherheads*), che gli ha fatto conquistare delle nomination ai BAFTA e agli American Cinema Editors Award. In precedenza, aveva montato il debutto da regista di Clooney, *Confessioni di una mente pericolosa* (*Confessions of a Dangerous Mind*).

Mirrione ha conquistato un Oscar nel 2001 per il montaggio di *Traffic*, che rappresentava la sua prima collaborazione con il regista Steven Soderbergh, con il quale ha appena terminato di lavorare a *Contagion*. In seguito, ha lavorato alla trilogia *Ocean's eleven - Fate il vostro gioco* (*Ocean's Eleven*), *Ocean's Twelve* e *Ocean's Thirteen*, oltre che a *The Informant!*, pellicola diretta sempre dallo stesso realizzatore.

Mirrione ha ritrovato il regista Alejandro González Iñárritu per la pellicola candidata dal Messico agli Oscar® per il miglior film straniero, *Biutiful*, con protagonista Javier Bardem. Nel 2007, ha conquistato la sua seconda candidatura agli Academy Award® per il suo lavoro in *Babel* di Iñárritu, che gli è valso un Vulcain Artist-Technician Award al Festival di Cannes del 2006, l'American Cinema Editors Award e una candidatura ai BAFTA. Il suo primo film con Iñárritu, *21 grammi* (*21 Grams*), gli ha permesso di ottenere una nomination per il miglior montaggio ai BAFTA nel 2004.

Più di recente, Mirrione si è occupato di *The Convincer* di Jill Sprecher, il suo terzo film con questo regista dopo *Clockwaters* e *13 variazioni sul tema* (*Thirteen Conversations About One Thing*). Inoltre, ha lavorato a un paio di pellicole di Doug Liman, *Swingers* e *Go - una notte da dimenticare* (*Go*).

LOUISE FROGLEY (Ideazione dei costumi) ha ricevuto diverse candidature per i costumi di *Ocean's Thirteen* e *Traffic*. Ha collaborato con Steven Soderbergh ai film *Intrigo a Berlino* (*The Good German*) e *L'inglese* (*The Limey*).

LE IGI DI MARZO

Nel 2006, i costumi di *Good Night, and Good Luck* di George Clooney, le sono valsi una nomination da parte della Costume Designers Guild, nella categoria film d'epoca. Nel 2008, è tornata a collaborare con Clooney, impegnato sia come regista che come attore, nella commedia romantica *In amore niente regole* (*Leatherheads*).

Grazie al lavoro svolto su *Syriana* di Stephen Gaghan, ha ricevuto la candidatura dell'associazione CDG per i migliori costumi in un film moderno. In precedenza, aveva collaborato con Gaghan al suo esordio alla regia, *Abandon - Misteriosi omicidi* (*Abandon*).

Più di recente, si è occupata del dramma di Robert Redford *The Conspirator*, *The Last Song* di Julie Anne Robinson, con protagonista Miley Cyrus, l'esordio alla regia di Grant Heslov *L'uomo che fissa le capre* (*The Men Who Stare at Goats*), che vedeva coinvolto George Clooney, e la pellicola di James Bond *Quantum of Solace* diretta da Marc Forster e interpretata da Daniel Craig.

I suoi costumi sono apparsi anche nel thriller *Skeleton Key*, che vedeva coinvolti Kate Hudson, Gena Rowlands e John Hurt, e il fantasy-horror *Constantine*, tratto dal fumetto *Hellblazer* e interpretato da Keanu Reeves e Rachel Weisz.

Louise Frogley ha iniziato la sua carriera cinematografica nel 1983, lavorando come assistente all'ideatrice dei costumi, nella pellicola che si è aggiudicato l'Academy Award come miglior film *Orizzonti di gloria* (*Chariots of Fire*). Attualmente, è una delle ideatrici dei costumi di maggiore successo nell'industria cinematografica e può vantare una filmografia impressionante, che comprende titoli come *Mona Lisa* di Neil Jordan, *Bull Durham - un gioco a tre mani* (*Bull Durham*) di Ron Shelton, *Stigmatate* (*Stigmata*) di Rupert Wainwright, e *Spy Game* e *Man on fire - Il fuoco della vendetta* (*Man on Fire*), entrambi titoli di Tony Scott.

Nata in Gran Bretagna, la Frogley ha passato la sua infanzia trasferendosi dalla sua scuola inglese alla casa della sua famiglia in Kenya. Vive a Los Angeles da 20 anni.

"Academy Award®" e "Oscar®" sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.
